

# il Reporter



LUGLIO/AGOSTO

[ilreporter.it](http://ilreporter.it)

**CULTURA**

Intervista  
all'assessore Sacchi

**FIORENTINA**

La formazione ideale  
dell'era Della Valle

**QUARTIERI**

Chi sono  
i nuovi presidenti

## Onda Verde

Più piante, meno plastica:  
Firenze come laboratorio  
per combattere  
il cambiamento climatico

**SHOPPING**

Saldi, i consigli  
della fashion blogger

**CINEMA**

All'aperto o in streaming,  
Firenze è sullo schermo

**MOVIDA**

Guida ai locali  
dell'estate 2019

**ESTATE IN CITTÀ**

Mare o montagna senza  
allontanarsi da Firenze

**ESCLUSIVA PER I NOSTRI LETTORI**

Piovani dirige Piovani  
a un prezzo speciale!



# LE PISCINE DI MARIGNOLLE



La tua oasi di piacere in città

[www.piscinemarignolle.it](http://www.piscinemarignolle.it)



LE piscine  
DIMARIGNOLLE



# Quella risposta che arriva dalle città

“Bosco verticale”  
di Stefano Boeri a Milano

\* *Dati European Data Journalism  
Network elaborati sulle rilevazioni  
dello European Centre for  
Medium-Range Weather Forecasts*

Il Reporter  
Anno XIII n.24 del 3/7/2019 - ISSN 2612-2383

**Editore e concessionaria**  
**Tabloid soc.coop.**

Via Giovanni dalle Bande Nere 24  
50126 Firenze  
Iscrizione ROC N. 32478

Proprietario Bunker s.r.l.  
Piazza E. Artom 12, 50127 Firenze

**Direttore Responsabile**  
Andrea Tani

**Redazione**  
T. 055 6587611 – redazione@ilreporter.it

**Info Pubblicità**  
T. 055 6587611 – commerciale@tabloidcoop.it

**Stampa**  
Rotopress International srl  
Via Brecce, 60025 Loreto (AN) – T. 0719747511  
Via E. Mattei, 106 40138 Bologna – T.0514592111  
Periodico d'informazione locale  
N° reg 5579 del 17/05/2007 Tribunale di Firenze.  
Contiene I.P. - Prezzo di copertina euro 0,00.

Il problema con la lotta al cambiamento climatico è che sappiamo riconoscere il nemico da combattere ma è più difficile farsi un'idea precisa su chi siano invece i suoi oppositori, sul come e quando (e sul se?) abbiano effettivamente intenzione di affrontare la battaglia. Di fronte a un fenomeno che ha già cambiato la storia del pianeta, le grandi organizzazioni internazionali si sono trovate unite nei proclami e spesso divise sulle azioni da intraprendere. I grandi accordi siglati sul tema – come furono il Protocollo di Kyoto e il successivo Accordo di Parigi (con le loro alterne fortune) – fissano degli obiettivi e danno un arco temporale di venti o cinquant'anni per raggiungerli. Il problema è che bisogna fare qualcosa subito, perché è già tardi. Sul campo di battaglia sono comparsi due soggetti nuovi che, dal basso, provano a rimediare alla scarsa determinazione che si registra in alto. I movimenti spontanei dei *Fridays for Future*, che hanno trovato in Greta Thunberg l'interprete dell'inquietudine di tutta una generazione sensibile al tema come non lo sono state le precedenti. E le città, nella loro – pur limitata – autonomia. Le città in cui vivono tre europei su quattro, impazienti di uscire dal ruolo di gestori delle emergenze di cui sono le prime a pagare i danni e più risolte delle istituzioni centrali nel mettere in pratica misure d'impatto che incrementino la loro “resilienza”, termine abusatissimo ma che, in ecologia, conserva il suo senso compiuto.

Stefano Mancuso è un neurobiologo che vive e lavora a Firenze. Negli ultimi anni ha affascinato il mondo intero con i suoi studi sulle piante. La sua scienza è un mezzo per capire il mondo in cui siamo e immaginarne uno nuovo. La usa al modo dei grandi intellettuali, per spiegare e per sognare. Uno dei suoi sogni è per Firenze: fare di questa città un laboratorio verde. Lo abbiamo intervistato (a pagina 4) per capire quello che ha in mente. Dar credito a questo sogno riconoscendo a lui e al suo team anche un ruolo istituzionale non sarebbe un atto di coraggio, ma di responsabilità. Qualche numero: nei primi 18 anni del nuovo millennio, la temperatura media registrata a Firenze è stata di 1,2° C più alta rispetto alla media dell'intero secolo scorso. Gli anni più caldi dal 1900 a oggi sono stati, in ordine: 2014, 2015, 2018, 2009 e 2016\*. Con il 2019 che sembra avere le carte in regola – si fa per dire – per batterli tutti.

Serve un nuovo stile di vita. Servono più alberi e piante, anche nei centri urbani. Servono mobilità elettrica e nuove abitudini alimentari. È questione di salute pubblica, giustizia sociale e, prima ancora, di sopravvivenza. Potrebbe non bastare, anzi, questo da solo non basterà. Ma l'onda verde è partita e Firenze non deve perderla.

**Andrea Tani**  
direttore@ilreporter.it



*Parte da Firenze il progetto del neurobiologo vegetale Mancuso per abbattere le emissioni di anidride carbonica nelle città*

Stefano Mancuso



# Siamo al verde.

## Piante sulle facciate, per salvare il pianeta

di Gianni Carpini

**"R**icoprire tetti e facciate di piante: vorrei partire dalle scuole, perché sono edifici con una valenza sociale. Interi quartieri vestiti di verde in modo da assorbire l'anidride carbonica lì dov'è prodotta. Rampicanti e distese di foglie su muri e coperture dei palazzi nelle periferie fiorentine: uffici, abitazioni e perfino ospedali". Quando il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso parla del suo progetto, sembra quasi un sogno a occhi aperti. Ma il suo piano green è più reale che mai. "Contiamo di partire presto su alcuni edifici pubblici grazie all'interessamento del sindaco Nardella", dice lo studioso indicato dal New Yorker come una delle venti personalità che cambieranno il mondo. "Le zone che si prestano meglio – aggiunge – sono le periferie, dove le piante possono migliorare la qualità ambientale e la vivibilità. Mi piacerebbe lavorare su un quartiere come le Piagge". Firenze si candida a essere il primo laboratorio verde a livello mondiale per progettare città a basse emissioni, in cui gli inquinanti generati da traffico, termosifoni e attività produttive sono divorati dalla vegetazione. "Creare nuove foreste e boschi in giro per il mondo è sempre una cosa saggia, ma l'efficienza di assorbimento della CO<sub>2</sub> è di gran lunga maggiore se le piante si trovano vicino al luogo di emissione. Il 75 per cento dell'anidride carbonica prodotta sul nostro pianeta arriva dalle città, ma queste rappresentano meno del 2 per cento della superficie emersa. Un paradosso: un'area minuscola genera la mag-

gior parte di CO<sub>2</sub>". Nei centri urbani è difficile trovare spazio per nuovo "verde orizzontale", i classici parchi e giardini. E allora, per aumentare la superficie utile, le piante salgono sulle pareti e sulle coperture degli edifici. Con il gruppo di lavoro del dipartimento di Scienze e tecnologie agrarie dell'Università di Firenze, Mancuso sta selezionando le specie da impiegare. Non dobbiamo pensare, spiega, a boschi verticali, come gli alberi del grattacielo milanese progettato da Stefano Boeri, né a costosi giardini verticali ideati per fini artistici. Bensì, a tappeti di piante erbacee e rampicanti adatte al clima cittadino, per lo più sempreverdi, di facile manutenzione, belle esteticamente e da far crescere su pannelli distanziati dalle facciate. "I benefici sono innumerevoli a fronte di una spesa irrisoria: le piante assorbono l'anidride carbonica, fissano gli inquinanti urbani, ad esempio le polveri sottili, migliorano la salute fisica e psichica delle persone, come dimostrano molti studi scientifici". L'idea è quella di coinvolgere gli stessi cittadini nella cura delle "mura vegetali", formando una comunità di pionieri ambientali. In attesa del primo edificio mangia-CO<sub>2</sub>, anche i fiorentini possono fare qualcosa nel loro piccolo, suggerisce l'esperto: riempire balconi, terrazze e giardini di verde. "Ogni pianta in più agisce in modo positivo sull'ambiente. L'importante è scegliere specie adatte al clima urbano. I benefici arrivano dalla superficie fogliare: semplificando, possiamo dire che più foglie ci sono, meglio è".





# Firenze plastic free

*La Toscana guida la lotta alla plastica monouso. Stop a stoviglie usa e getta, sì al biodegradabile e al riuso. Per combattere l'inquinamento serve lo sforzo di tutti*

di Paola Bolletti

**D**opo la manifestazione oceanica sul clima avvenuta in ogni parte del mondo il 15 marzo scorso, che ha visto scendere in piazza 15 mila giovani anche nella nostra città, Firenze si candida a diventare città apripista nella lotta alla plastica usa e getta. L'ultima giunta dello scorso mandato ha approvato una delibera – presentata dall'assessore Cecilia Del Re – che mette al bando la vendita e la somministrazione di prodotti alimentari con bicchieri, stoviglie e contenitori di plastica durante lo svolgimento di eventi, concerti e manifestazioni temporanee. Già dal prossimo 30 settembre saranno sostituiti da quelli in materiale di derivazione naturale e compostabile. Durante la campagna elettorale, il sindaco Nardella ha annunciato poi la volontà di introdurre una clausola plastic free in tutti i bandi di acquisto dell'amministrazione pubblica e

delle società partecipate. Plastica vietata, dunque, in tutti gli uffici pubblici, con la prospettiva di ampliare la norma a tutte le istituzioni culturali, musei, teatri e scuole. E intanto si ragiona anche col privato: sul tavolo, l'ipotesi di garantire sconti sulla Tari ai commercianti e ai distributori che adotteranno comportamenti virtuosi. Pubbliacqua, rispondendo a una lettera arrivata direttamente dai bambini, a settembre regalerà a ogni alunno delle prime elementari una borraccia in alluminio, (ri)utilizzabile al posto della classica bottiglia in PET. Plastica usa e getta sparita dagli scaffali dei supermercati Unicoop Firenze, dove dal 1° giugno si vendono solo bicchieri, piatti e posate biodegradabili. Al bando anche su tutte le spiagge toscane, dove i 900 stabilimenti balneari già da questa estate dovranno iniziare a acquistare soltanto stoviglie monouso biocompostabili. Lo ha

deciso la Regione Toscana, scesa in campo in questa battaglia e determinata ora a estendere il provvedimento alle mense di tutte le sue strutture, enti e agenzie oltre che al Servizio sanitario regionale. Firenze dunque, ma anche la Toscana tutta, procede nel cammino segnato dalla direttiva europea che pone l'obiettivo di eliminare definitivamente l'uso di plastiche fortemente inquinanti, soprattutto per gli ambienti marini, entro il 2021. Le campagne che invitano a non disperdere impropriamente questi prodotti si sono intensificate, specie nell'ultimo periodo. Ma attenzione, il rispetto per l'ambiente passa per i piccoli gesti quotidiani di tutti. In fondo basta soltanto avere l'accortezza di raccogliere tutto ciò che è di plastica e gettarlo negli appositi contenitori, senza mescolarlo al resto della spazzatura. Sempre: a casa, a scuola, in ufficio e soprattutto quando si è all'aperto.

# Benvenuti al *Building Nine*

Aprire le porte al pubblico l'edificio B9 dell'ex complesso industriale. Tra cultura, artigianato e innovazione

di Gianni Carpinì

Le grandi porte basculanti degli uffici-atelier altro non sono che vecchie finestre rimosse dall'edificio dove nascerà entro fine anno la terza sede del Polimoda. Nei bagni, i pozzetti recuperati dai vari palazzi in ristrutturazione sono diventati dei lavandini "cool", mentre l'intonaco grattato dalle pareti che ora mostrano lo scheletro di mattoni è servito a uno scultore per realizzare delle opere d'arte, alcune delle quali decorano i nuovi ambienti. La Manifattura Tabacchi di Firenze apre al pubblico in modo permanente il primo degli spazi recuperati: il livello terra dell'edificio B9, sigla che sta per "building nine", affacciato sul cortile della ciminiera con accesso da via delle Cascine 33. Un totale di tremila metri quadrati aperti per tutta l'estate, da mattina a tarda notte.

## Il "nuovo" B9

Fuori un palco, cocktail bar, orto biodinamico, area per bambini. Dentro invece un restyling minimal che lascia traccia del passato industriale, curato dallo studio di progettazione fiorentino Q-Bic. Sul grande open space si affacciano gli atelier e i laboratori di otto tra creativi e giovani artigiani, il bancone del bistrot, tavoli e divanetti vintage del *coworking*

e la "Fabbrica dell'aria", una sorta di purificatore naturale, ideato dal neurobiologo vegetale Stefano Mancuso (*vedi articolo a pag. 4*) insieme alla spin-off dell'Università di Firenze PNAT. Le piante custodite nella teca a vetri riescono ad abbattere fino al 97 per cento degli inquinanti presenti nell'aria, dicono i ricercatori.

## Un assaggio della nuova Manifattura Tabacchi

"Il progetto del B9 è il prototipo della Manifattura di domani: ce lo siamo immaginato come un luogo aperto a tutti, contemporaneo, un polo culturale e artistico", spiega Giovanni Manfredi, managing director del gruppo Aermont che ha in mano il recupero dell'ex complesso industriale, un gigante da centomila metri quadrati e sedici palazzi, tra piazza Puccini e le Cascine. Era il 16 marzo 2001 quando da questa fabbrica usciva l'ultima sigaretta: da allora l'industria disegnata negli anni Trenta da Pier Luigi Nervi è diventata un buco nero. Adesso, con l'approvazione del piano di recupero e la firma della convenzione urbanistica con il Comune, sono scattati i lavori. Perché la Manifattura è un grande cantiere: gran parte degli edifici saranno ristrutturati e





glio/Agosto 2019 | 7



solo quattro ex magazzini verranno buttati giù. “Noi costruiamo il contenitore, ma i contenuti li vogliamo definire insieme alle persone che vivranno, studieranno e lavoreranno qui”, aggiunge Manfredi.

## Come diventerà

Alla fine del 2019 saranno pronte le aule per ottocento studenti internazionali del Polimoda, mentre entro due-tre anni si concluderà l'intero progetto di recupero, che prevede tra le altre cose un nuovo Student Hotel, un asilo, case in social housing, una piazza coperta degli artigiani, luoghi accessibili al pubblico come la piazza dell'Orologio e boulevard pedonali. Si parte intanto dal B9, che è anche il “marchio” del cartellone di iniziative culturali gratuite in programma per tutta l'estate. Spazio anche all'arte contemporanea con Toast project space che, proseguendo il progetto ideato da Stefano Giuri sulle residenze d'artista nella Manifattura Tabacchi, permette a giovani creativi di mettere in mostra nell'ex casotto della portineria le loro installazioni site specific: l'ultima in ordine di tempo è l'esposizione “Swan Lake and Swan Dance” di Guendalina Cerruti, artista che vive e lavora a Londra.

## L'ESTATE AL B9 (E NON SOLO)

**R**assegne cinematografiche sotto le stelle, musica, concerti, clubbing, iniziative per famiglie e festival a ingresso gratuito. È questa l'estate del B9, con 70mila presenze attese per 85 giorni di apertura. Tra gli eventi, prosegue fino al 28 luglio “Cinema Puccini Garden” con film, teatro e spettacoli per bambini, mentre ogni domenica dal 14 al 28 luglio si svolgono le giornate di “Family Sunday” con attività e laboratori per i più piccoli. E ancora musica funk e disco ogni martedì (fino al 24 luglio), tour in bici lungo le strade dei quartieri vicini, San Jacopino e l'Isolotto (ogni domenica dal 7 al 28 luglio), il Florence Folks Festival dal 24 al 27 luglio e la rassegna “Altissimo cinema” dal 29 luglio al 30 agosto. Dopo il cartellone estivo, le iniziative proseguiranno in autunno e in inverno, a partire dal mese di ottobre, quando la Manifattura Tabacchi ospiterà anche gli appuntamenti de “L'Eredità delle donne”, il festival diretto da Serena Dandini. Lo spazio estivo resterà chiuso dal 10 al 18 agosto.

Dettagli sul sito [www.manifatturatabacchi.com](http://www.manifatturatabacchi.com).



# “Un porto sicuro per la cultura”

*Molto più che vetrina del Rinascimento: tra nuovi contenitori, giganti del contemporaneo e il “brand” Estate Fiorentina, Firenze è sempre più un riferimento europeo per la cultura. Intervista all'assessore Tommaso Sacchi*



di Andrea Tani

**“Estate Fiorentina” è ormai diventato un brand. Ma qual è il senso di mettere a sistema le tante diverse esperienze culturali che esistono in città?**

L'Estate Fiorentina è cresciuta sia come festival che come rassegna civica, pubblica e di servizio culturale alla città. Negli ultimi cinque anni l'impegno di spesa del Comune è praticamente triplicato e il numero di associazioni coinvolte è arrivato a oltre 170. Soprattutto, Estate Fiorentina oggi è un marchio culturale riconosciuto a livello nazionale. Il pubblico arriva anche da altre città, riceve l'interesse di amministratori e tecnici da tutta Italia che vedono un dispositivo amministrativo che funziona. Perché dà la possibilità a tutti di proporre un'idea, metterla sul tavolo e vederla realizzata.

**Quali sono gli ingredienti di questa formula?**

Il tempo, inteso come periodo estivo: un tempo ormai dilatato, perché oggi la rassegna dura sei mesi. Lo spazio: da un lato la riattivazione di luoghi meno conosciuti o in sottoutilizzo, dall'altro l'attenzione verso la periferia, tant'è che le iniziative proposte per le zone meno centrali della città ottengono un premio nel punteggio in sede di valutazione. Infine, il contenuto: che cosa viene proposto. Saper miscelare tempo, spazio e contenuto rende il tutto più sfidante e innalza la qualità delle proposte che arrivano sul tavolo.

**Il rapporto col territorio è particolarmente significativo: l'Estate Fiorentina raggiunge luoghi e persone altrimenti al di fuori dai circuiti culturali.** L'Estate Fiorentina è un progetto site specific. Oltre al milione di euro di investimento che ricade sulle associazioni, il Comune mette a disposizione piazze, luoghi, edifici in disuso, spazi meravigliosi come il tepidario del Roster, i musei civici, le Murate. La formula funziona perché tutto ciò che viene fatto è fatto in relazione alla città e ai suoi spazi. Un progetto della città e per la città.

**A proposito di spazi della cultura, a che punto siamo con i nuovi contenitori annunciati all'inizio dell'anno?**

Stanno tutti andando avanti. Il refettorio di Santa Maria Novella, dopo 104 anni di utilizzo militare, si sta affermando come spazio per le grandi mostre temporanee e dopo quella dedicata all'architetto Leonardo Ricci partiremo il 13 settembre con

il quarto grande appuntamento per i 500 anni di Leonardo, una mostra su Leonardo e la botanica curata da Stefano Mancuso e Fritjof Capra. Sempre a Santa Maria Novella, stanno per partire i sopralluoghi tecnici per il trasferimento del Gabinetto Vieusseux all'interno del chiostro. Il tema degli spazi è stato davvero una sorta di mantra che ha accompagnato l'attività politica del precedente mandato sulla cultura. In cinque anni abbiamo recuperato 15 spazi fra musei, teatri, cinema, luoghi performativi. Riattivati o aperti ex novo. Mentre in tante città d'Europa e d'Italia si vedono chiudere gli spazi, Firenze ne apre tre nuovi ogni anno e non ne chiude nessuno.

**C'è uno spazio che non è nuovo ma per il quale si ragiona di una nuova identità: il Forte Belvedere. Ci sono novità?**

Penso che Forte Belvedere debba vivere tutto l'anno. Sto lavorando a una bigliettazione congiunta con quella di altri spazi della cultura, per invogliare a salire la Costa e raggiungere questo bellissimo luogo. Abbiamo avuto Gormley, Penone, Fabre, Mattiacci, la mostra Ytalia, i grandi protagonisti dell'arte del mondo. Diventerà sempre più uno dei parchi di arte pubblica più importanti d'Europa, non ho dubbi.

**E in effetti Firenze negli ultimi anni si è affrancata dall'etichetta di “Culla del Rinascimento”. La città punta ad essere un riferimento anche per il contemporaneo?**

Firenze oggi è una tappa della geografia del contemporaneo a livello europeo. L'eccellente lavoro di Palazzo Strozzi, Museo Novecento e Forte Belvedere sta dando risultati straordinari. Nei prossimi mesi avremo in città mostre di Jeff Koons e Tomás Saraceno, grandi protagonisti che di solito si vedono nelle biennali. Il Museo Novecento si è guadagnato un'autorevolezza enorme con mostre tra l'arte del secolo scorso, i contemporanei più affermati e anche quelli che vengono definiti artisti mid-career. È diventato anche luogo di scouting, dove gli artisti promettenti di oggi diventano i grandi artisti di domani. L'Estate Fiorentina ha permesso, attraverso il finanziamento alle associazioni, di sostenere rassegne del contemporaneo, ad esempio, nella musica, con il grande lavoro di Firenze suona contemporaneo, o nella performance, con Fabbrica Europa. Questo impegno non verrà

in nessun modo disatteso, si continuerà a investire.

**In questo senso va anche la proposta di costituire un'unità di servizio per le imprese culturali. Come funzionerà?**

Sarà una sorta di sportello di sostegno all'impresa culturale a Firenze. Le imprese fiorentine della cultura, quando le idee sono buone e forti, devono trovare in Palazzo Vecchio non solo un soggetto sostenitore ma anche un “cervello” di competenze al loro servizio, di assistenza legale, tecnica e fiscale al servizio di chi vuole muovere i primi passi nel mondo della cultura.

**Ma allora è vero che “con la cultura si mangia”, almeno a Firenze?**

Essere arrivati primi nella classifica de Il Sole 24 Ore per l'indice di vitalità culturale delle città italiane è un segnale, basato su una serie di dati e indicatori, che racconta di come a Firenze si possa vivere e lavorare di cultura. Vogliamo che la nostra città venga ritenuta un porto sicuro per le imprese della cultura, in cui si trovano una serie di sostegni per poterle realizzare e tutte le possibilità per tenere in vita con successo.

**In campagna elettorale è stata annunciata l'intenzione di creare a Firenze due grandi eventi. Il primo riguarda l'architettura: di che si tratta?**

Credo che portare a Firenze la grande riflessione che sta dietro alla cultura del progettare sia un'idea vincente. Grandi intellettuali, artisti, architetti, protagonisti del pensiero urbanistico, insieme per ragionare, da Firenze, sulle città del futuro. Il lavoro è già iniziato, sarà un progetto per il 2020.

**L'altro è invece dedicato alla lettura. Firenze avrà il suo Salone del libro?**

È presto per svelare i dettagli, ma voglio dire in modo chiaro che lavoreremo perché anche Firenze abbia il suo momento dedicato al libro, alla promozione e al sostegno alla lettura. I dati nazionali su quanto si legge devono destare diverse preoccupazioni. La lettura è un veicolo di conoscenza importantissimo, Firenze non si deve tirare indietro. Sarà un momento fieristico e culturale di altissimo livello, organizzato in sinergia con i Saloni del libro più importanti del resto d'Italia. Stiamo dialogando con i colleghi assessori di queste città e i direttori delle rassegne per creare una sorta di mappa della promozione del libro e della lettura.



## L'ALTRA ESTATE, QUELLA SOTTO CASA

Nei quartieri va in scena un ricco cartellone di iniziative che privilegiano la convivialità e la voglia di socializzazione, ma non certo a danno della qualità

C'è un'altra Estate Fiorentina, meno rutilante e meno cool, ma non per questo meno amata e frequentata dai cittadini. Anzi, spesso, rappresenta una sponda preziosa proprio per i residenti locali, offrendo loro, tutte insieme, alcune preziose opportunità: sottrarsi per una sera alla dittatura della Tv; andare a cercare un po' di fresco; godersi sotto casa un concerto, un film, uno spettacolo teatrale, una mostra. È l'estate dei quartieri, spesso ingiustamente e sbrigativamente liquidata come "di periferia". Una valutazione semplicistica e ingenerosa, sia per la qualità degli spettacoli previsti (in grado di offrire una vastissima articolazione di generi e tipologie di eventi) che per la valorizzazione di spazi urbani che, proprio perché animati, vissuti e resi scenario di arte e cultura, possono finalmente proporsi nella loro bellezza svelando potenzialità finora inesplorate. Dunque l'Estate a Firenze non solo è lunga sei mesi ma si estende anche in tutte le direzioni, fino a diventare parte integrante della vita quotidiana dei territori.

### Quartiere 1

#### Grillo Canterino in piazza

6 luglio (piazza dei Ciompi) e 28 luglio (scalinata piazzale Michelangelo), ore 21.15, Grillo Swing, due serate dedicate al "Grillo Canterino" e alle canzoni di Odoardo Spadaro.

#### Contemporaneo all'Accademia e alla Manifattura

Ciclo di eventi caratterizzati dall'interazione tra la musica classica e contemporanea, arti visive e cinema. 16 luglio, ore 21, Chiostro dell'Accademia di Belle Arti (via Ricasoli 66) musiche di John Cage John, Arvo Pärt, Morton Feldman, Nino Rota e Carla Rebora; 19 luglio, ore 21.30, Manifattura Tabacchi (via delle Cascine 33) il compositore Gianluca Verlingieri eseguirà dal vivo una sonorizzazione elettronica per il Film Pinocchio del 1911 di Giulio Antamoro. Ingresso libero.

Per info: [www.contempoartensemble.com](http://www.contempoartensemble.com)  
[contempoartensemble@gmail.com](mailto:contempoartensemble@gmail.com)

#### Festival Musicale Fiorentino

5 luglio-8 settembre, Piazza Signoria. 32 date con la presenza di 34 filarmoniche. 5 luglio, ore 20, filarmonica "Giuseppe Verdi" di Quarrata; 13 luglio, ore 20, banda dei Martinitt di Milano; 14 luglio, ore 10.30 banda musicale di Sesto Fiorentino; 19 luglio, ore 20, filarmonica "Giuseppe Verdi" di Barberino di Mugello; 20 luglio, ore 20, Associazione Bandistica "Giuseppe Verdi" di Busseto con Filarmonica "Giacomo Puccini" di Monteverchi; 21 luglio, ore 10.30, filarmonica di S. Stefano Belbo; 28 luglio, ore 10.30, banda città di Imola; 11 agosto, ore 9, sfilata per la liberazione di Firenze, filarmonica "Otello Benelli" di Vergaio; ore 21, filarmonica "Giacomo Puccini" di Prato; 4 settembre, ore 21, Kreisjugend Musikkappelle Biberach (Germania); 5 set-

tembre, ore 21, gruppo bandistico "I Tigrotti" di Agliana; 6 settembre, ore 21, società filarmonica Peccioli; 7 settembre, ore 21, filarmonica "Giuseppe Verdi" di Fognano; 8 settembre, ore 10.30, Bruno Lugli Orchestra città di Soliera.

#### Geometrie a Santa Verdiana

(1-9 luglio) - "Nel Chiostro delle Geometrie", è un progetto-laboratorio di teatro-architettura nato dalla collaborazione tra un'istituzione universitaria e una compagnia che opera nei territori dell'arte scenica e architettonica. Tra gli eventi principali l'installazione "Bauhaus Percezione di Ts Krypton, ambiente dinamico immersivo", presso la chiesa di Santa Verdiana in via Ghiberti 27. Il 9 luglio, sempre presso la chiesa di Santa Verdiana, l'architetto e artista Cesare Pergola terrà una video installazione dal titolo Kandinsky Explosion. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero, ore 21.

#### Florence Dance Festival

30 giugno-4 agosto, Chiostro Grande di Santa Maria Novella, ore 21.30. Fra i momenti di maggior rilievo del festival: The Special World Wide Event, due serate con l'Etoile Sergei Polunin (23, 24 luglio); "Decadance" di Ohad Naharin (20 luglio); Roy Assaf Dance con "Boys" (17 luglio); Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, 9 luglio; New York Dance Project e Toscana Dance Hub (21 luglio); Russian State Ballet in "Swan Lake" (3 agosto); compagnia FloDance 2.0 in "Leonardo il visionario" con la coreografia di Marga Nativo (11 luglio); Compagnia Zappalà Danza in "Instrument Jam" (30 luglio); Fabula Saltica in "Cenerentola. Una storia italiana" (1 agosto); "Duetto d'Autore": Kinesis Contemporary Dance Company in "Big Bang" (12 luglio); Spotlight on Choreography (15 luglio) performance di Irina Baldini, Arianna Benedetti e Gigi Nieddu; tre serate dedicate alla danza e alla cultura milongue-

ra (26,27,28 luglio).

Per info: [festival@florencefestival.org](mailto:festival@florencefestival.org)

[www.florencefestival.org](http://www.florencefestival.org)

#### Concerti nelle chiese

19 luglio, Sagrato del Duomo, Quattro Quarti Percussion Group (Cherubini); 21 luglio, Sagrato della Basilica del Carmine, Florence Brass Quintet; 24 luglio, ore 22, Misericordia di Firenze, Bayres Horns; 25 luglio, Sagrato della Misericordia del Duomo di Firenze, Musica Etnica Gruppo Folkloristico della Mongolia; 26 luglio, Basilica di Santa Croce, Bayres Horns; 27 luglio, Sagrato di Santa Croce, Florence International Choir; 28 luglio, Sagrato del Carmine, Duo Flauto Arpa; 4 agosto, Sagrato della Misericordia del Duomo di Firenze, Pentha Brass Quintet; 10 agosto, Basilica del Duomo di Firenze, Cherubini Wind Ensemble musiche di W.A.Mozart; 17 agosto, Sagrato di Santa Croce, Concerto Blues dell'ensemble toscana Fabrizio Berti Jug Band.

### Quartiere 2

#### Cinema sotto le stelle

Fino al 15 settembre cinema e picnic sotto le stelle al Parco d'Arte Pazzagli di Rovezzano. Il Cineforum dedica il fine settimana alle famiglie, con film per grandi e piccoli, privilegiando pellicole di animazione, premi Oscar e classici del cinema, recenti e del passato. Il venerdì è invece dedicato a fantasy, cultura e attualità. Alle ore 18 si parte con la visita guidata del Parco, mentre dalle 18 alle 20 è il turno dei laboratori artistici per bambini. Alle ore 21.30 viene proiettato il film della serata.

#### Musica e teatro a Villa Arrivabene

9 luglio, concerto del ContempoArtensemble,



"La musica dal cuore della città alla periferia", evento di musica classica e contemporanea; 15 luglio, ore 21.15, concerto musicale del gruppo Via del Campo, con un tributo a Fabrizio De André; 18 luglio, ore 21.15, "Permette signora... due risate sotto le stelle?"; uno spettacolo teatrale a cura di Labad Laboratori teatrali; 21 luglio, ore 21, la Compagnia delle Seggiole presenta "Grillo Swing".

## Quartiere 3

### Grillo Canterino in piazza

Tappa nel Q3 di Grillo Swing 2019, l'omaggio al Grillo canterino della Compagnia delle Seggiole, accompagnato da musiche e canzoni di Odoardo Spadaro, sabato 20 luglio ore 21.15 nei giardini della sede del Q3 a Sorgane, in via Tagliamento 4.

### Cultura e solidarietà all'Anconella

La Società ricreativa l'Affratellamento presenta anche quest'anno l'attività culturale estiva che prevede eventi a ingresso gratuito nel Parco dell'Anconella, via di Villamagna 39/D. 14 luglio ore 21.30 "Grammata", spettacolo multimediale ideato da Sara Moran, con ausilio di immagini e musica a tema, ispirato alla poetessa greca Margherita Dalmati (1921-2009). La lettura scenica di testi - accompagnata dalla performer e cantante Dimitra Marina Kouliaki - metterà in luce l'attività di traduzione (Kavafis, Luzi, Montale), evocando il clima culturale della Firenze del secondo dopoguerra. 13 agosto alle 21.15 "L'alluvione", spettacolo teatrale a cura di Alessio Martinoli con la collaborazione di Anna Maria Ferrigno. La scelta delle date non è casuale, ma evocativa di alluvioni che in passato hanno funestato Firenze.

### Musica sotto le stelle

Orchestra da Camera Fiorentina, trentanovesima stagione concertistica, 2 agosto ore 21 in piazza Bartali, esecuzione di vari generi musicali dirige il Maestro Giuseppe Lanzetta.

## Quartiere 4

Una piccola grande ondata di eventi interesserà gli spazi più significativi compresi tra le mura di Santa Rosa e la BiblioteCa Nova. 11 luglio, alle 18.30, torneranno i Pupi di Stac, a BiblioteCaNova, dove proporranno la Compagnia del Melarancio di Cuneo, con "Il libro delle fantapagine". 22 luglio, ore 21, Chiostrò di Villa Vogel, in via delle Torri 23, evento conclusivo della rassegna "La musica dal cuore della città alla periferia". In programma il concerto "Tangos y folia", con brani di Astor Piazzolla, Angel Villoldo, Carlos Gardel e Maximo Diego Pujol. Duo Bandini Chiacchiaretta: Giampaolo Bandini, chitarra; Cesare Chiacchiaretta, bandoneon. 23 luglio, ore 21, a BiblioteCaNova, "Processo all'Occidente", brani scelti da "Processo dell'Islam alla civiltà occidentale" di Guido Piovene, lettura con Marco Di Costanzo, Erik Haglund e Stefano Parigi. 5 settembre,

ore 18, chiuderà l'Estate della BiblioteCaNova il 'Bandarotta Fraudolenta Show!'; una street band particolarmente vivace e colorata. 27 luglio, ore 21.15, Piazza dell'Isolotto, Grillo Swing, a cura della Compagnia delle Seggiole, per diffondere la magia della radio e del 'Grillo Canterino', insieme alle canzoni di Odoardo Spadaro. Lo stesso spettacolo viene replicato il 7 luglio, alle 21.15, al Santarosa Bistrot, nel Lungarno Santa Rosa.

## Quartiere 5

### Concerti in giardino

A cura dell'Accademia San Felice al giardino Orticoltura, Loggia dei Bondi. 12 luglio, ore 21.30, Concerto per fisarmonica.

### Teatro e musica in piazza Dalmazia

9 luglio, ore 21, Piazza Dalmazia, spettacolo di improvvisazione, a cura di Areamista; 16 luglio, ore 21, Festa con Rick Hutton Band, a cura dell'associazione culturale Firenze Suona; 30 luglio, "Emigranti cia' ciao cia'", monologo comico che ripercorre la storia dell'immigrazione italiana.

### Il camper dell'arte

Serate dedicate a Leonardo, in occasione dei 500 anni dalla morte. A cura di MUSE. 11 luglio, ore 21, piazza interna al Centro Comm. Le Piagge, 12 luglio, ore 21, piazza Don Bencini, San Donato.

### Metti una sera, a Peretola

A cura del Centro Commerciale Naturale 'Le botteghe del Borgo' (Piazza Garibaldi). 10 luglio, Fashion dog; 17 luglio, Concerto "The Shot"; 24 luglio, Karaoke sotto le stelle.

### Concerti lunari a Castello

20 luglio, ore 21.15, chiesa di san Michele a Castello, Concerto per il 50° anniversario dell'allunaggio, musiche di Mancini, Williams, Giacchino, Carmichael, Burt, Horner.

### ...e a Villa Pozzoloni

A cura di Agimus. 18 settembre, "Lunatici ma non troppo", musiche di Rossini, Bach, Vivaldi; 25 settembre, "Il piccolo principe" per grandi e piccini, voce e arpa; 2 ottobre, "Ma per fortuna è una notte di luna", concerto lirico soprano e pianoforte, musiche di Beethoven, Mozart, Bellini, Schubert, Fauré, Tosti, Debussy, Dvorák.

### Grillo Swing

Ricordo del 'Grillo Canterino' e delle can-

zoni di Odoardo Spadaro. 14 luglio, ore 21.15, piazza Garibaldi, a cura della Compagnia delle Seggiole.

### Tango a Careggi

28 luglio, ore 10.30, Aula Magna del nuovo ingresso di Careggi Concerto di Tango, a cura di Agimus.

### Bach in tramvia

Suites per violoncello di Bach. 10 luglio, ore 19 e ore 21, Linea T1 con partenza da Muratori - Stazione Statuto, fermata intermedia Vittorio Emanuele II, Teatro di Rifredi e arrivo Careggi; 17 luglio, ore 19 e ore 21, Linea T2, con partenza dalla fermata Buonsignori- Liceo Da Vinci, fermata intermedia San Donato- Università e arrivo a fermata Torre degli Agli.

### Serate De André

21 e 22 settembre, ore 21, Teatro delle Spiagge, Due serate evento dedicate a Fabrizio De André.





# Sotto le stelle del cinema



*I migliori titoli della stagione, film muti, sperimentali, grandi classici e in lingua originale: mai come quest'anno così tante proposte per il cinema estivo a Firenze. All'aperto o nelle sale*

di **Tiziana Alma Scalisi**

**C'**è una novità in sala: si chiama *Movement* ed è il progetto nazionale che rilancia il cinema come forma di intrattenimento 12 mesi l'anno, senza interruzioni. Basta, dunque, pensare al periodo estivo come un semplice revival di vecchie pellicole. Da quest'anno, sale aperte e grandi blockbuster che escono in contemporanea con gli altri paesi europei. Per scoprirli, che preferiate la freschezza dell'aria condizionata o il fascino del cielo stellato, Firenze non si fa trovare impreparata.

Tra le classiche sale al chiuso e i cinema all'aperto, non mancheranno le opportunità per vedere i migliori titoli invernali (qualora ve li foste persi), ma anche conquistare la prima fila per le nuove uscite e, naturalmente, assaporare vecchie pellicole dimenticate. Il Cinema Odeon propone un ricco programma di iniziative preparato apposta per l'estate, tra eventi speciali e incontri coi registi, pellicole d'autore, blockbuster (tra questi, *Spiderman: Far From Home*), e film in lingua originale con sottotitoli in italiano. Non mancheranno le anteprime, come il debutto nazionale di *Nureyev: The White Crow*, di Ralph Fiennes, documentario sulla vita del ballerino più celebre del Ventesimo secolo. Preferite il cinema all'aperto? Non c'è che da scegliere. L'Arena di Marte al Mandela Forum ha due arene e una fitta programmazione che va avanti

(quasi) ogni sera fino al 1° settembre. Tra i più apprezzati in città anche il cinema Chiardiluna, in via Monte Oliveto, con i migliori titoli dell'ultima stagione cinematografica. Stessa formula per Esterno notte, l'arena estiva al Poggetto.

Non poteva mancare "Aprite cinema", l'arena estiva gratuita più suggestiva al mondo allestita nel piazzale degli Uffizi. Sempre a costo zero gli eventi alla Manifattura Tabacchi, nuovo centro nevralgico del cinema estivo a Firenze con ben quattro rassegne: il Cinema Puccini Garden curato dal Teatro Puccini, quattro serate dedicate ai registi fiorentini emergenti, il cinema sperimentale e la videoarte curata dal circuito internazionale 4:3 e "Live-Soundtracking", i capolavori del cinema muto sonorizzati dal vivo. Stessa formula al Giardino Santarosa, fino al 7 agosto, con "Senza parole", tra Buster Keaton e Fritz Lang. Film free anche nei locali all'aperto: ogni lunedì al Lago dei Cigni della Fortezza da Basso c'è Off cinema, mentre la domenica si accende lo schermo di Light nei giardini di Campo di Marte.

All'interno dell'Estate fiesolana 2019 lo splendido teatro romano ospiterà una rassegna a cura dell'Istituto Stensen: un assaggio il 14, 21 e 28 luglio e poi dal 3 al 18 agosto. Anche in periferia, il progetto *Cinema Tascabile* porterà le pellicole in tutti i quartieri di Firenze.



TV &amp; STREAMING

# Firenze (anche) sul piccolo schermo



Arriva *La Casa di Carta 3*, girato tra Duomo e Piazzale. Entro l'anno anche il film di Michael Bay. Tra Firenze e le produzioni internazionali per la televisione è (ri)sbocciato l'amore? Ecco quando era già successo

di Costanza Tosi

**"A**ndrés?". Il Professore allunga il passo verso l'uomo girato di spalle, nascosto da un cappotto e un cappello nero. Lo chiama per nome, si gira, è lui: Andrés de Fonolosa, nome in codice: Berlino. È bastato un trailer per lasciare (di nuovo) a bocca aperta i fan de *La Casa di Carta*. Già, perché Berlino era rimasto ucciso al termine della seconda stagione. E allora come fa a essere lì? Ma soprattutto – si saranno chiesti gli ancor più increduli spettatori di casa nostra – perché l'incontro avviene ai piedi del Duomo di Firenze, con la grande facciata che fa da sfondo alla scena? All'inizio di gennaio la troupe della serie di culto spagnola prodotta da Netflix, arrivata in città per girare alcune scene della terza stagione, fu salutata da una folla di appassionati che aveva sfidato il gelo del primo mattino per assistere alle riprese in piazza Duomo e piazzale Michelangelo. Per un paio di

giorni fu vera e propria mania, con caccia agli autografi e ai selfie con gli attori. Ogni mistero sarà svelato il 19 luglio, quando la nuova stagione uscirà su Netflix. Si dovrà invece aspettare qualche mese ancora per *Six Underground*, nuovo film di Michael Bay, regista campione dei botteghini, che nell'agosto 2018 portò Hollywood nel centro di Firenze scatenando il suo "Bayhem", il pandemonio di inseguimenti su bolidi di grossa cilindrata ed esplosioni che è la formula vincente dei suoi film. Uscirà entro la fine dell'anno, anche questo su Netflix, il maggiore servizio al mondo per lo streaming di film e serie. Se il cinema internazionale ha più volte immortalato la città sul grande schermo (il classico *Camera con vista* o il più recente *Inferno*, ad esempio) c'è un legame, meno noto ma sempre più stretto, tra Firenze e il piccolo schermo, quello di serie e film per la tv. La terza stagione di *Hannibal*, serie americana ispirata

ai romanzi di Thomas Harris, si apre con un tris di episodi (sinistramente intitolati *Antipasto*, *Contorno* e *Dolce*) nei quali il serial killer decide di riparare in Italia per iniziare una nuova vita e sceglie di stabilirsi proprio a Firenze. E che dire de *I Medici*? La fortunata serie italo-britannica andata in onda sulla Rai nel 2016 è oggi disponibile in streaming su Prime Video. Racconta, in due stagioni da otto episodi l'una, l'ascesa della famiglia che guidò Firenze nella sua epoca di massima gloria, durante il Rinascimento. O, sempre su Netflix, si può scorrere il catalogo, uscire (di poco) dalla città e salire sulle colline di Panzano in Chianti per conoscere Dario Cecchini, celebre titolare dell'altrettanto celebre antica macelleria, ambasciatore della bistecca alla fiorentina nel mondo nonché protagonista del secondo episodio della sesta stagione di *Chef's Table*, la serie tv dedicata ai migliori ristoratori del mondo.



# Vento d'estate

*Dal centro alla periferia, ogni sera un'idea nuova per mangiare, ballare, ascoltare musica e divertirsi. Anche con i bambini. Guida ai locali estivi all'aperto*

di Costanza Tosi

Come ogni estate al calar del sole, quando il termometro scende di qualche grado e il lavoro abbandona le nostre menti, la parola d'ordine è divertimento. Nei parchi, sui lungarni o nel cuore del centro storico, la stagione della movida all'aperto entra nel vivo. Bar, spazi all'aperto e i sempre più apprezzati chioschi per una serata tra drink, buon cibo, musica e iniziative (anche) per bambini. Con tante novità, anche alle periferie. Ecco una breve guida sui locali all'aperto dell'estate 2019.

## In pieno centro

Sorseggiare un drink tra il Duomo e piazza della Signoria ma lontani dalla folla del centro città? Sembra impossibile ma è non lo è alle **Serre Torrigiani** in Piazzetta dei Tre Re, una corte trasformata in oasi urbana e custodita da palazzi storici. Cercate gli ingressi nascosti tra via de' Calzaiuoli e via Calimala. Tra chi parte e chi arriva c'è **Lo Scalo**, giardino estivo della Palazzina Reale, accanto alla stazione Santa Maria Novella: bar, bistrot e musica jazz davanti alla grande fontana del cortile. Per un panorama senza paragoni si può salire al piazzale Michelangelo per un aperitivo o una cena (tutta a chilometro zero) al **Flower**.

## Novità e ritorni

Già da tanti definito il *best seller* dell'estate, nel parco di Firenze Fiera è arrivato il giardino estivo **Villa Vittoria**. Musica diversa ogni sera, drink e buon cibo in un ambiente elegante. La Manifattura Tabacchi quest'anno diventa B9, lo spazio estivo con bar, bistrot, birre artigianali e un fitto programma estivo con 200 eventi tra musica, spettacoli, incontri e iniziative per bambini. Altra novità è **FOOO**, il giardino urbano dello Student Hotel in via Lavagnini. Dalla pizza al gelato, dal giapponese ai prodotti dell'orto. Tutto *plastic free*, con un evento nuovo ogni sera. Un gradito ritorno è quello del **Parterre**, riaperto dopo diversi anni con una formula che mette insieme street food, mostre e mercatini. E pure una rampa per lo skateboard.

## In riva all'Arno

Come nelle ultime stagioni, anche nel 2019 il centro di gravità della movida estiva è sulle sponde del fiume. Letteralmente: quest'anno la spiaggia sull'Arno si chiama **River Urban Beach**, sempre ai piedi della Torre San Niccolò, il posto perfetto per la tintarella sulla sdraio come per una bevuta a tarda sera. Sul Lungarno Colombo tornano i chioschetti in legno di **Molo Firenze** (ex Molo 5), con tante diverse proposte di street food, gelato, musica ed eventi. A breve distanza, sempre con vista fiume, le **Vele sull'Arno**. Sponda opposta, sulla *rive gauche* dell'Arno, c'è lo spazio estivo de **La Toraja**.

## Fuori dal centro

Basta uscire appena dal perimetro delle antiche mura per trovare l'**Off Bar**, al Lago dei Cigni dietro la Fortezza Da Basso. Per chi ama i dj set, la musica dal vivo o lo street food thailandese. Il grande Giardino dell'Orticoltura, al Ponte Rosso, in estate diventa "**Giardino dell'ArteCultura**", aperto dalla pausa pranzo a tarda sera e con eventi a misura di bambino. Serate a portata di famiglie anche a **La Montagnola**, a Coverciano, con laboratori per bambini, cinema all'aperto e spazi per bere e mangiare. Sempre a Firenze Sud è nato il nuovo spazio **Utopiko**, accanto al TuscanHall. Tutto allestito con materiali di recupero, offre bistrot mediterraneo e cocktail bar. Nel cuore del parco c'è l'**Anconella Garden**: teatro, jazz, film e cultura dall'ora di merenda fino a notte fonda. Una serata a tema ogni giorno al **Light**, nei Giardini di Campo di Marte. Che sia il giorno della musica dal vivo o quello del cinema, non mancheranno hamburger e pizza. Poesia, letteratura e danza tra le proposte de **La Limonaia** di Villa Strozzi, aperta per cena (talvolta con delitto) e con momenti tutti riservati ai più piccoli. A San Salvi apre il **GainsBarre**, un programma di musica indipendente dal vivo con ospiti internazionali di primissimo piano.



ESTATE IN CITTÀ

# Firenze come al mare

*Piscine, laghi, fiumi e torrenti per fare un bagno senza allontanarsi troppo*

di **Caterina Canneti**

Come ogni anno, il caldo è arrivato in città. E come ogni anno si cercano nuovi modi per sfuggire all'infernale canicola. Se non avete voglia di affrontare un lungo viaggio verso le spiagge, seguite i nostri consigli per restare a Firenze e sentirsi come al mare.

## In piscina, tra una bracciata e un aperitivo

Per chi vuole biviare a bordo vasca prendendo il sole, molte sono le piscine in città: Le Pavoniere alle Cascine (con apericena annessa), la piscina Costoli in zona stadio, la nuova piscina al Firenze Camping in Town a Firenze sud (ottimo posto per le famiglie, dove si può abbondantemente cenare alla birreria Pedavena), la piscina della Flog al Poggetto.

Per i tipi più chic, si consiglia (con cocktail a seguito) la piscina sulla meravigliosa terrazza panoramica dell'Hotel Minerva, in piazza Santa Maria Novella. Per chi vuole spostarsi un po' dal cemento e circondarsi di natura, ecco alcuni consigli (su prenotazione): in zona Certosa, la piscina di Villa Castiglione; la piscina del Podere Le Piale, a Pontassieve (con acqua salata, un vero effetto spiaggia!); la piscina del resort Villa Tolomei (a Marignolle), con acqua riscaldata, per chi vuole sentirsi un po' vip per un giorno.

## Al lago, tra una pescata e un giro in canoa

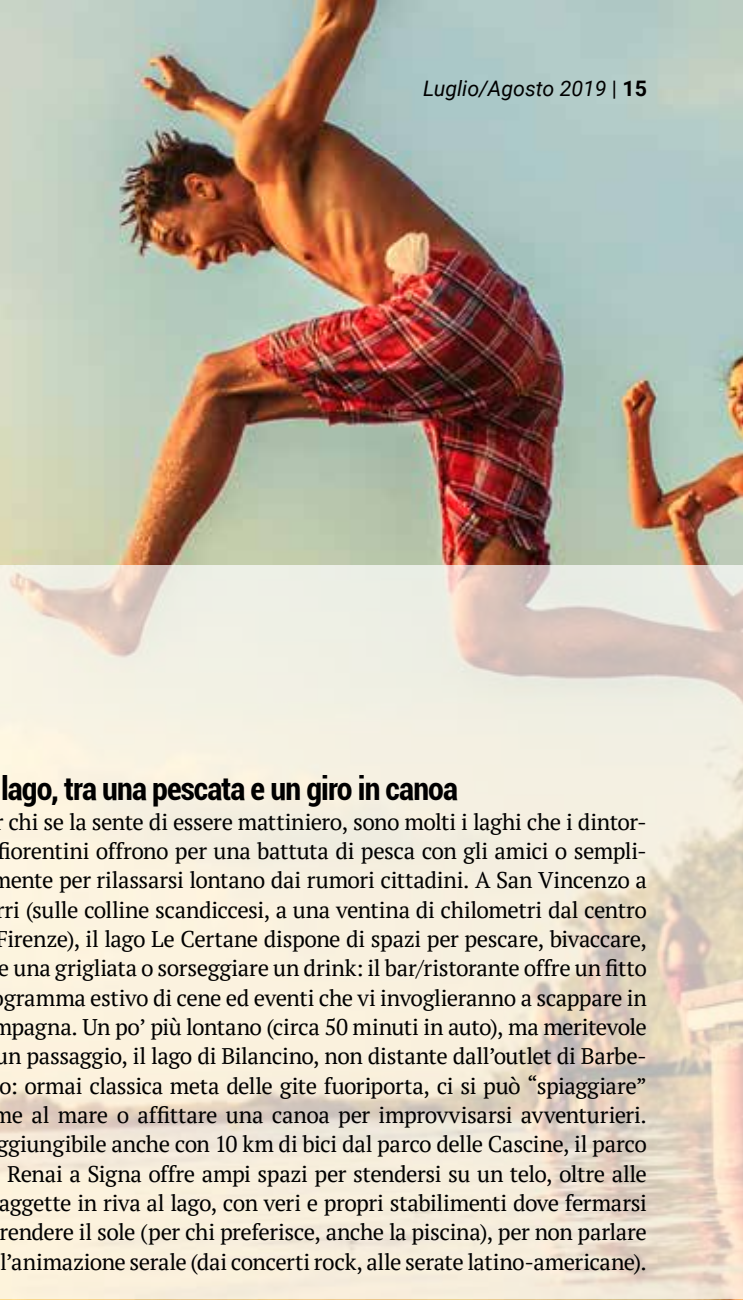
Per chi se la sente di essere mattiniero, sono molti i laghi che i dintorni fiorentini offrono per una battuta di pesca con gli amici o semplicemente per rilassarsi lontano dai rumori cittadini. A San Vincenzo a Torri (sulle colline scandiccesi, a una ventina di chilometri dal centro di Firenze), il lago Le Certane dispone di spazi per pescare, biviare, fare una grigliata o sorseggiare un drink: il bar/ristorante offre un fitto programma estivo di cene ed eventi che vi invoglieranno a scappare in campagna. Un po' più lontano (circa 50 minuti in auto), ma meritevole di un passaggio, il lago di Bilancino, non distante dall'outlet di Barberino: ormai classica meta delle gite fuoriporta, ci si può "spiaggiare" come al mare o affittare una canoa per improvvisarsi avventurieri. Raggiungibile anche con 10 km di bici dal parco delle Cascine, il parco dei Renai a Signa offre ampi spazi per stendersi su un telo, oltre alle spiaggette in riva al lago, con veri e propri stabilimenti dove fermarsi a prendere il sole (per chi preferisce, anche la piscina), per non parlare dell'animazione serale (dai concerti rock, alle serate latino-americane).

# Trekking e rafting, Firenze come in montagna

di **Anna Amoroso**

Strade sterrate, sentieri e antichi tracciati per riscoprire il piacere di camminare immersi nella natura, ma a un passo dalla città. Appena fuori Firenze, nelle giornate assolte d'estate, sono tantissimi gli itinerari di trekking che si snodano tra Fiesole, il Parco di Poggio Valicaia o alle pendici del Monte Morello, nella valle del Terzolle. Basta seguire l'antica via degli scapellini per arrivare al Monte Ceceri, il polmone verde che per secoli è stato crocevia di artisti e di geni come Leonardo Vinci, che scelse il luogo per il collaudo della macchina del volo, una delle sue invenzioni più conosciute. È chiamato invece l'Anello del Rinascimento il percorso che inizia nella piazza principale della città del cotto, Impruneta, per immergersi tra ulivi, pievi e antichi casolari fino ad arrivare alla Certosa del Galluzzo, mentre il Parco Romantico della Regina all'interno della fattoria di Miano è un luogo che mantiene ancora il suo fascino, con un percorso alla portata di tutti che parte e ritorna a Ponte a Mensola. Un'area tutta da riscoprire è la valle del torrente Mensola, dove si alternano fitti boschi di leccio e cipressi tra antiche residenze nobiliari. Il Poggio Valicaia, vicino a Scandicci, è un morbido colle ricoperto di boschi, mentre a Mon-

te Morello viti e uliveti si alternano a zone agricole dove un'escursione ad anello permette di godere di un bellissimo panorama sulla piana fiorentina. Per chi è alla ricerca di avventura e adrenalina è possibile praticare il rafting ed esplorare un profondo canyon scavato in migliaia di anni dal torrente Lima vicino Cocciglia, camminando in un paesaggio selvaggio e lasciandosi trasportare dalla corrente nel blu smeraldo dell'acqua ([www.firenzerrafting.it](http://www.firenzerrafting.it)). Sarà possibile anche rimanere in città e navigare attraverso il centro storico di Firenze osservando il Corridoio Vasariano, la Galleria degli Uffizi o il Ponte Santa Trinita da un punto di vista estremamente diverso, ascoltando aneddoti e curiosità storiche rimanendo comodamente seduti a bordo di un gommone. Da non dimenticare i consigli preziosi del Cai ([www.caifirenze.it](http://www.caifirenze.it)) per affrontare al meglio le escursioni: scorte d'acqua, integratori salini e barrette energetiche, sempre dopo aver consultato le previsioni meteo e scelto un abbigliamento tecnico adeguato in base al tipo di escursione, scarponcini e materiali di primo soccorso. È importante infine saper valutare la propria preparazione fisica per evitare momenti di difficoltà e regalarsi giornate di luglio indimenticabili.





**A TU PER QU**

# Quattro conferme e un volto nuovo. Conosciamo i presidenti di Quartiere



**AUTOFFICINA AUTORIZZATA**

**A SCANDICCI IL NUOVO CENTRO  
TAGLIANDI E REVISIONI OPEL**



**POSSIBILITÀ PAGAMENTI DILAZIONATI PERSONALIZZATI PER LE TUE RIPARAZIONI**

via Giorgio Ambrosoli, 1 - Scandicci  
tel. 055 752460 - autofficinaverdiscandicci@gmail.com  
[www.autofficinaverdiscandicci.it](http://www.autofficinaverdiscandicci.it)

**AV** AUTOFFICINA  
**VERDI**

**QUARTIERE 1****MAURIZIO SGUANCI**

## Per un centro a misura di residente

*Servizi a domicilio, agevolazioni, nuova ZTL:  
"Turismo e fiorentini possono convivere"*

di **Barbara Palla**

**D**opo aver ottenuto un'ampia maggioranza, Maurizio Sguanci torna a dirigere il Q1 e promette grandi novità. Partendo da quanto realizzato nello scorso mandato, il presidente si impegna a rendere il quartiere più vivibile per i fiorentini, con l'obiettivo forse ambizioso di portare nuovi residenti a vivere nelle affollate strade del centro storico.

**Quali saranno i vostri obiettivi prioritari per i prossimi cinque anni?**

Rendere il quartiere più vivibile e accogliente per tutti. I residenti si trovano sempre più in difficoltà a causa della mancanza di supermercati. Per questo stiamo pensando a due sistemi innovativi: da un lato promuovere il commercio di prossimità, dall'altro creare nuovi servizi a domicilio in collaborazione con i supermercati limitrofi a prezzi agevolati per i residenti. Per migliorare la quotidianità

dobbiamo però pensare anche alla raccolta dell'immondizia, rendendola più efficiente. Vorremmo poi continuare con il restauro delle piazze come incentivo alla socializzazione e alla vita di quartiere. In questo progetto entrano anche le diverse aree giochi per bambini che continueremo a realizzare negli spazi verdi pubblici.

**La socializzazione tra residenti è soffocata dalla presenza dei turisti, soprattutto l'estate. Come pensate di affrontare i grandi flussi?**

Ci stiamo organizzando per un incontro ad hoc con i responsabili delle guide turistiche, le associazioni dei pullman e perfino delle crociere per cercare di ripensare gli accessi alla città. I flussi in arrivo, soprattutto nel centro, non possono intralciare la quotidianità delle persone. È necessario trovare un equilibrio che giovi a tutti.

**La vivibilità del centro storico dipende anche dalla ZTL. Proseguirete con la proposta di estenderla a tutto l'anno?**

Sicuramente nei prossimi cinque anni procederemo per renderla più funzionale. Il centro storico deve essere accessibile ma senza che il traffico arrechi disagio. Negli ultimi cinque anni c'è stata una crescita delle attività commerciali, soprattutto artigianali, e la ZTL deve essere adeguata alle loro esigenze in modo che non arrechi danno.

**Infine, per il programma culturale del prossimo mandato?**

Negli ultimi anni abbiamo organizzato in media un evento ogni quattro giorni, tra cineforum, mostre, concerti e altro. Vogliamo continuare in questo senso sfruttando le piazze, in particolare piazza Santo Spirito e piazza del Carmine, con nuove rassegne e nuovi appuntamenti.

**QUARTIERE 2****MICHELE PIERGUIDI**

## Il Quartiere del verde e dello sport

*"Bene la copertura del Franchi.  
Ora un nuovo piano della sosta e la tramvia"*

di **Costanza Marrapese**

**A**ltri cinque anni di lavoro per il presidente Michele Pierguidi, confermato alla guida del Q2. Lo abbiamo incontrato in una calda mattina d'estate per fare il punto sulle prime cose da fare e le sfide più urgenti dalle quali partire. Iniziamo col chiedergli quali sono i tre obiettivi più prossimi. "Nel breve periodo sicuramente c'è da inaugurare piazza delle Cure, la Scuola Dino Compagni e poter andare con la mia famiglia al Parco del Mensola. Il Parco è in fase di collaudo a giorni avverrà l'apertura al pubblico. Sarà un bellissimo traguardo. Nei prossimi cinque anni invece ci sono da fare tante cose: la questione stadio, e i nuovi proprietari della Fiorentina sono d'accordo con la nostra proposta di coprirlo, restaurarlo e rimetterlo a nuovo. La zona del Campo di Marte verrà risistemata e resa ancora più bella per

i residenti. Verranno agevolati i servizi con il nuovo piano della sosta. La sfida che ci attende nei prossimi anni sarà anche quella di costruire ogni metro del percorso della tramvia che dovrà arrivare anche nel Quartiere 2. Mi reputo fortunato e soddisfatto perché il quartiere è sempre bello, ma vogliamo mantenerlo tale e se possibile renderlo ancora più bello". L'attenzione allo sport del Quartiere 2 resta alta, a partire dall'inaugurazione della nuova palestra di boxe di via Rocca Tedalda, programmata a settembre, come racconta Pierguidi: "La palestra è molto bella, adesso dobbiamo arredarla. Sarà un punto di aggregazione importante per una zona popolare della città. A settembre partirà a pieno ritmo. L'assessore Vannucci ha fatto molto in questi anni per lo sport, anche nei parchi pubblici. Dobbiamo continuare su questa strada

per rendere i nostri giardini più belli e più accessibili, dove poter star bene facendo un picnic e sport all'aria aperta. Penso per questo anche all'area Pettini Burresi con il progetto dell'Horto che inizia a dare suoi frutti e il campo da basket molto frequentato. Quanto ai piccoli borghi alle porte del quartiere, Settignano è in attesa dei lavori al cimitero. Molte persone hanno i propri cari in attesa di tumulazione. C'è poi la questione del parcheggio: ci auguriamo che nei prossimi cinque anni si trovi un posto in cui farlo. Intanto abbiamo le risorse per realizzarne uno a Ponte a Mensola, e questo risolverà un grande problema. Ci stiamo occupando anche di accessibilità in via Bolognese a Trespiano, dove già da mesi è in corso la realizzazione di marciapiedi. Così come stiamo riasfaltando alcune zone come via Cento Stelle e via Fra Paolo Sarpi".




**QUARTIERE 3**
**SERENA PERINI**

# Tramvia, cantieri già alla fine

*“Tavoli con i cittadini e un nuovo piano parcheggi per limitare i disagi. E servono nuovi ambulatori”*

 di **Andrea Tani**

**U**nica faccia nuova tra i cinque presidenti di Quartiere eletti, unica donna, l'ex consigliera comunale Serena Perini ha iniziato il suo lavoro alla guida del Q3 forte di un mandato tra i più ampi registrati nella scorsa tornata elettorale, il 57,26% delle preferenze. In cima alla sua agenda c'è la tramvia, “Che va finita entro il mandato, sicuramente”.

### Novità sul progetto?

Abbiamo quello definitivo: la tramvia passerà da ponte a Verrazzano con due binari sui due sensi di marcia e le corsie della pista ciclabile. Proseguirà poi su viale Giannotti e viale Europa. Per il traffico veicolare sarà costruito un nuovo ponte all'altezza di via Lapo da Castiglionchio, fino a piazza Gualfredotto.

### Quali tempi sono previsti?

C'è da approvare il progetto definitivo, ma i lavori dovrebbero partire nel giro di poco, addirittura prima di dicembre. Già da prima studieremo la

cantierizzazione in modo da tenere alta l'attenzione sul piano parcheggi. Da questo punto di vista è una zona un po' in sofferenza, soprattutto tra viale Giannotti e viale Europa. Per questo attiveremo tavoli di lavoro con i cittadini, residenti e commercianti. Seguiremo il progetto da vicino, così da non subirlo ma anzi per poter dire la nostra.

### Questione sicurezza: nel quartiere resta una certa preoccupazione, anche alla luce dei recenti episodi. Quali sono gli obiettivi?

Certi episodi sono estremamente inquietanti. Come amministrazione porteremo avanti il piano di installazione delle videocamere di sicurezza, che sarà concluso insieme ai lavori per la posa della fibra ottica. Completeremo anche la sostituzione dell'illuminazione nelle zone rimaste scoperte. Ritengo molto importante la presenza della Polizia di comunità. Ogni giorno ci sono due vigili che raccolgono segnalazioni nei security point e altri due che girano per il quartiere, un punto di riferimento

per i cittadini.

### Dopo il recupero del parco dell'Anconella, cosa resta ancora da fare per il verde pubblico?

La ricostruzione dell'Anconella è stata eccellente, anche grazie alla mobilitazione di tutto il quartiere e alla nascita del Comitato insieme per Gavinana che sta portando avanti una serie di interventi piccoli ma notevolmente qualificanti. Il prossimo obiettivo è quello di posizionare alberature in quelle piazze dove gli alberi, al momento, non ci sono. Servirà sia per abbassare la temperatura che per rendere Firenze resiliente dal punto di vista climatico.

### Sul fronte dei servizi socio-sanitari?

C'è bisogno di ambulatori più vicini alle persone. Vogliamo avviare un dialogo con l'azienda sanitaria fiorentina per rendere più agevole l'accesso ai servizi sanitari, soprattutto per la popolazione anziana. Penso, in particolare, all'attivazione di nuovi presidi e ambulatori sul quartiere.



CANTO AL PARADISO

# ABITA IN PARADISO

In Via del Paradiso, a pochi passi dal centro commerciale di Gavinana stiamo costruendo nuove abitazioni a risparmio energetico (**classe energetica A**). Un piccolo ed esclusivo borgo residenziale in una zona molto silenziosa e comoda della città.

Chiama il numero verde **800.555.800** e informati sulle ultime disponibilità!

**Spagnoli**  
costruzioni

**800.555.800**

[www.costruzionispagnoli.it](http://www.costruzionispagnoli.it)



**QUARTIERE 4****MIRKO DORMENTONI**

## Ponte all'Indiano, stop agli ingorghi

*“Infrastrutture contro il traffico e nuove piazze. Per una comunità ancora più unita”*

di Gianni Carpini

Il nodo del traffico all'imbocco dell'Indiano, da “sciogliere” con due rotonde e una nuova strada, ma anche un futuro per l'ex bibliotecnica dell'Isolotto. Sono alcuni dei progetti su cui sta lavorando il Quartiere 4. Ne abbiamo parlato con Mirko Dormentoni, confermato per altri cinque anni alla presidenza del Q4.

### Quali gli obiettivi del nuovo mandato?

Rafforzare ancora di più la nostra comunità dal punto di vista della coesione sociale, anche con la partecipazione dei cittadini allo sviluppo dei progetti di trasformazione urbana, dalle piazze all'ex caserma Gonzaga.

### E sulla sicurezza?

Siamo convinti che la sicurezza si faccia prima di tutto con il presidio sociale e culturale del territorio, grazie alla partecipazione delle persone. Potenzieremo poi i vigili di quartiere, le telecamere di sorveglianza, già arrivate a quota ottantacinque, e svilupperemo un coordinamento fisso con

polizia municipale e forze dell'ordine.

### È partita una stagione di lavori nel quartiere?

Ci sono infrastrutture importanti. Alcune vanno verso la conclusione, come la seconda parte del bypass di Mantignano. Altre sono in corso di realizzazione, penso ad esempio a piazza Pier Vettori. Altre ancora stanno per partire, come il collegamento dello stradone dell'ospedale con il piazzale dell'ex caserma Lupi di Toscana. In progetto c'è anche il nuovo parcheggio scambiatore di viale Nenni. E poi vanno avanti i rifacimenti di marciapiedi e strade.

### Il traffico all'imbocco dell'Indiano?

Un'altra grossa infrastruttura su cui ci concentreremo durante questo mandato riguarda proprio il nodo Ponte a Greve - viadotto dell'Indiano, con la realizzazione di due rotonde su via Baccio da Montelupo per fluidificare il traffico e liberare via Pisana dalle code. Il secondo lotto prevede una nuova strada tra via Baccio e via Pisana, grosso-

modo all'altezza della cooperativa di Legnaia.

### Per piazza dell'Isolotto a che punto siamo?

L'obiettivo è partire con la riqualificazione entro settembre. Ci sarà il massimo impegno per ridurre i disagi: il mercato, compresi i chioschi, sarà spostato per sei mesi nel parcheggio vicino lungarno dei Pioppi, che verrà adeguato, per poi tornare nella piazza. In tutto i cantieri, divisi in diverse fasi, dureranno 15 mesi.

### Quali sono le priorità per il sociale?

Politiche giovanili, scuola, cultura e socialità: dobbiamo lavorare ancora su questi fronti. Per i giovani nello scorso mandato abbiamo fatto una piccola ma importante cosa, lo skate park del Cavallaccio. Vogliamo continuare a creare nuovi spazi e opportunità per i ragazzi. Puntiamo a recuperare l'ex biblioteca di viale dei Pini: trasformare i due terzi dell'edificio oggi usati come magazzino in un centro sociale e culturale per i giovani, accanto al punto di lettura.

**QUARTIERE 5****CRISTIANO BALLI**

## Un Quartiere in trasformazione

*“Da Careggi al recupero dei ‘contenitori’, fino alle nuove piazze. Avanti tutta con la tramvia”*

di Fanni Beconcini

Il risultato elettorale ha premiato l'operato di sindaco e consigli di Quartiere”, commenta Cristiano Balli in seguito alla sua rielezione come presidente del Quartiere 5. “Dai cittadini ci è stato dato ampio mandato, fiducia rinnovata a fronte dei risultati ottenuti nei cinque anni appena trascorsi. È una grande responsabilità, anche perché c'è ancora tanto da fare sul e per il territorio”. Il Quartiere 5 è il più esteso e composito dei quartieri fiorentini e negli ultimi anni è stato oggetto di una trasformazione radicale, a partire dal nuovo assetto della mobilità cittadina: “Il perfezionamento delle due linee della tramvia attualmente in funzione è un obiettivo a breve termine, insieme all'ottimizzazione di tutto il sistema del trasporto pubblico locale”, spiega Balli. “Progetto a lungo termine programmato per il triennio 2020-2022 è invece la realizzazione della linea 4 Leopolda - Piagge, ad oggi alla fase preliminare dopo la recente ap-

provazione del Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ndr)”. “Per quanto riguarda viabilità e urbanistica – spiega ancora Balli –, le grandi questioni da affrontare nei prossimi cinque anni sono il nodo di Careggi, area in espansione e con funzioni multiple, la riqualificazione dei grandi contenitori vuoti del quartiere, dall'ex Meccanotessile all'ex Panificio Militare di Rifredi fino all'area Seves di Castello, e il riassetto di via Pistoiese e delle aree limitrofe”. A proposito di periferie: “prosegue il progetto di riqualificazione per Piagge, Brozzi e Quaracchi avviato ormai da un paio di anni con interventi su spazi verdi, servizi sociali, infrastrutture e sicurezza”. Così come va avanti la riqualificazione delle piazze del quartiere, “effettuata in piazza Dalmazia, Tanucci e Giorgini e in avvio in piazza della Vittoria, della Costituzione e in piazza Leopoldo post cantieri della tramvia”, spiega Balli. “Massima attenzione anche ad ambiente e verde

pubblico con la creazione di nuove aree verdi, aree cani e la messa a dimora di nuove alberature.” Per quanto riguarda le politiche sociali, è confermata la collaborazione con le numerose realtà associative del territorio e i Centri commerciali naturali: “Novità recenti sono la nascita del Ccn di via Carlo del Prete e il via libera per un centro anziani in via Torre degli Agli, senza dimenticare l'inaugurazione dell'auditorium da 180 posti a disposizione di studenti e cittadini alla scuola Ottone Rosai, gli interventi ai plessi scolastici e quelli di housing sociale, uno su tutti 80 alloggi ERP al Casone di via dell'Osteria, pronti per il 2020”. Un impegno per i prossimi cinque anni? “Quello di proseguire il percorso tracciato, accompagnando la trasformazione in atto e governando la complessità di un quartiere multiforme, ricco di criticità da gestire così come di opportunità da valorizzare per migliorare la qualità della vita dei cittadini”.





# Natura, musica, storia e arte:

## la grande bellezza del Parco di Pratolino

Trekking nella natura, passeggiate, musica e teatro immersi nella storia e nell'arte. Durante l'estate il Parco di Pratolino si anima di eventi e iniziative, come le visite guidate e il festival delle bande musicali.

Un programma che arricchisce la già grande bellezza di questo luogo (patrimonio Unesco dal 2013 insieme alle altre ville e giardini medicei) capace di raccontare ancora oggi della passione dei Medici per l'arte, il teatro, la caccia, la convivialità e la buona tavola, ma anche dei tanti intrighi di corte.

Per scoprire i suoi tanti aspetti, il **Parco Mediceo di Pratolino** e la **Città Metropolitana di Firenze**, insieme a **Pro Loco Vaglia – Mugello**, propongono un calendario di visite gratuite che andranno avanti per tutto luglio e agosto ogni domenica.

Ce ne sono di più tipologie: storico-artistiche (con prenotazione [info@prolocovagliamugello.com](mailto:info@prolocovagliamugello.com), telefono 338.6245503), favolistiche per bambini (senza prenotazione), dramatizzate (senza prenotazione) e trekking per adulti e bambini ([andre87ferrara@gmail.com](mailto:andre87ferrara@gmail.com), telefono 348.4924467).

Si potrà andare alla scoperta delle piante e dei messaggi nascosti nel giardino voluto dal Principe Francesco I, dei percorsi e dei giochi d'acqua, fare visite sensoriali, conoscere i personaggi che vi hanno dimorato o che qui hanno avuto

un ruolo importante, dal suo primo abitante Francesco I de' Medici al suo ultimo inquilino, la principessa Maria Demidoff.

E ancora, ammirare con una visita teatralizzata i modelli lignei dei teatri medicei o incontrare due Principesse, un Gigante e una Babajaga.

**Le domeniche a Pratolino** saranno allietate anche dalle note delle bande musicali per la III edizione della manifestazione **E-State InBanda**.

Protagoniste le bande filarmoniche provenienti da tutta la regione: il 7 luglio **"La Sganhenga"**, voce di Samuele Luca Cecchi, diretta da Tiziana Gacci, il 14 luglio l'**Orchestra "Sarabanda 2014"**, diretta da Cinzia Boncompagni, il 21 luglio **Osmanngold**.

Sono previsti anche due mini raduni: il 28 luglio **"Leopolda Sax Quartet"** e **"Filarmonica Giuseppe Verdi"** di Luicciana, dirette da Carlo Cini e a seguire, la **Banda Musicale di Sesto Fiorentino**, diretta da Gilberto Scheggi e il 29 settembre (giornata di festa conclusiva anche del progetto **"Biblio Verde Arte Passi"** organizzato dal **Comune di Firenze**) il **Corpo musicale "Giuseppe Verdi"** di Fognano diretto da Mario Scavuzzo e **"La Nuova Pippolese"**, diretta da Gilberto Scheggi.

*Tutti i concerti sono a ingresso gratuito.*

# Dal Tibet agli Usa, viaggio nell'arte a Palazzo Medici Riccardi

Un percorso in Oriente e un tour nella street art statunitense: sono le proposte di Palazzo Medici Riccardi per l'estate 2019, un viaggio con cuore e mente alla scoperta del mondo attraverso l'arte. Al **Museo Mediceo** il 4 luglio viene inaugurata (e resta aperta fino al 20 ottobre)

l'esposizione "**Make art not war**" dedicata all'illustratore americano **Frank Shepard Fairey**, meglio conosciuto come **Obey**. È uno degli street artist contemporanei più conosciuti nel panorama artistico internazionale: il suo poster "*Hope*" con il volto in quadricromia di Obama per la campagna elettorale del 2008 è diventato un'icona mondiale. La mostra fiorentina racconta la carriera dell'artista attraverso una quarantina di opere originali di carta, che descrivono il mondo di Obey. Un mondo in cui gli strumenti estetici della propaganda vengono usati e parodiati per affermare i valori della più pacifica e intelligente delle rivoluzioni: la rivoluzione della bellezza. La produzione dell'artista è divisa in quattro sezioni identificate da altrettanti colori (secondo la palette che di solito Obey usa): *Female Power*, la donna come centro tolemaico del mondo, sole irradiante che intreccia militanza ed erotismo; *Earth Power*, ambiente ed ecologia come ambito centrale delle nuove correnti antagoniste; *Democracy Power*, la politica

come spazio della democrazia reale, terreno della consapevolezza etica; *Art Power*, il sistema artistico come spazio iconografico da riempire con contenuti solidi, moralmente condivisibili.



Nelle **Sale espositive Mario Fabiani** dal **5 al 28 luglio** va in scena "**Il regno della purezza. Il Tibet nella pittura di Han Yuchen**", la prima personale in Italia dell'artista cinese **Han Yuchen**, curata da **Cristina Acidini** e ideata da **Xiuzhong Zhang**. La mostra offre una selezione di 24 quadri del pittore-poeta. Al centro è il Tibet, con i suoi paesaggi mozzafiato, i monasteri spettacolari, le montagne altissime, le antiche città perdute, la sua cultura millenaria e i suoi abitanti. Il Tibet ha sempre esercitato un fascino profondo su Han Yuchen che negli ultimi dieci anni ha attraversato, sia in estate che in inverno, gli altipiani e le vallate ai piedi delle montagne più alte del mondo, vivendo in tende, soggiornando con famiglie tibetane e visitando i pascoli. L'osservazione ravvicinata dei dipinti rivela una pittura a olio materica, fatta di pennellate piccole, ma corpose e decise per le figure, mentre per il paesaggio, protagonista al pari degli

esseri viventi, riserva ampie stesure. A settembre invece **Palazzo Medici Riccardi** aprirà le porte alle auto costruite dalle **Officine Ermini** per la mostra "**Firenze da competizione – Ermini racing cars**" curata dal Camet.



## SHOPPING

# Saldi, non i soliti consigli

*Come approfittare della stagione dei ribassi senza sbagliare un colpo. Intervista alla fashion blogger Loredana Di Capua*

di **Lorenza Godani**

**S**aldi, saldi, saldi, parola magica che scatena quell'irrefrenabile desiderio di shopping! Come resistere alla tentazione dell'acquisto compulsivo, puntando invece su uno shopping mirato ed efficace? I telegiornali a breve dispenseranno i soliti consigli: che i prezzi siano quelli indicati prima dell'inizio dei saldi, che sia chiaramente espressa la percentuale di sconto, che la merce sia di stagione... Tutte cose che sappiamo già. Quel che ci serve, invece, sono consigli mirati che ci salvino da acquisti incauti. Li abbiamo chiesti a Loredana Di Capua, fashion blogger, consulente di Immagine e personal shopper che da oltre 10 anni lavora come buyer per una delle boutique più importanti di Firenze, Grazia Firenze.

## **Come si realizza un buon affare, comprando ai saldi?**

Per me "buon affare" non significa solo aggiudicarmi quel capo particolarmente costoso ad un prezzo ribassato. Significa anche e soprattutto andare a completare sempre di più e meglio il guardaroba con acquisti mirati e risolutivi per ogni occasione. Si parla molto di guardaroba capsula, di Progetto 333, di un armadio perfetto tagliato su di noi e sulle nostre esigenze. Ma come ottenere tutto questo sfruttando l'opportunità dei saldi? Partendo da ciò che già abbiamo nel nostro guardaroba, valutando se manca qualcosa ed eventualmente stilando una lista degli acquisti da fare. Se manca qualcosa che è funzionale alla stagione che sta per iniziare, acquistiamolo subito.

## **Cosa comprare ai saldi estivi?**

Non stilerò una lista di must have generalizzata, non è possibile e non è professionale. Gli imperdibili sono soggettivi, che siano in saldo oppure no. Ognuno di noi ha fatto il suo cambio armadio, conosce la propria fisicità e le proprie esigenze in base allo stile di vita. Gli essenziali sono quei capi che ci valorizzano e ci fanno sentire a posto a seconda delle occasioni. Per questo è importante imparare a costruire il guardaroba capsula con capi che in generale non possono mancare, a seconda della stagione.

**Andiamo allora nello specifico, parlando di collezione primavera-estate e di saldi estivi 2019, su quali capi conviene indirizzare il proprio budget d'acquisto?**



Loredana Di Capua

Punterei su un trench ed un piumino leggero da indossare anche a strati per la mezza stagione, sia per la primavera che per l'autunno. Uno spolverino che risolva le occasioni più eleganti, ma che vada bene anche sui jeans. Capi in fantasia: aiutano a comporre più abbinamenti e rendono gli outfit più creativi. Scarpe nude, praticamente indispensabili: si abbinano ad ogni colore e allungano la figura. Capi in tessuti quattro stagioni come il poliestere (di buona qualità) e maglieria di filati intermedi: lana/seta, cotone e viscosa.

**In veste di buyer, tu sai già come vestiremo il prossimo inverno, visto che ora stai già lavorando alla primavera/estate del 2020. Qualche dritta per i lettori de Il Reporter?**

Nell'inverno che verrà vedremo il ritorno del lurex, sia nella maglieria che nel jersey, e ritroveremo la tendenza a vestire in color block, con accostamenti di colori anche audaci. Quando una tendenza comincia a diventare comune, non è escluso che qualcuno l'abbia già anticipata. È facile quindi, trovare in saldo capi in linea con i trends, perché non approfittarne per essere un passo avanti? E il bello è che non occorre spendere una fortuna perché generalmente ad essere avanti, dopo le grandi firme, è proprio il fast fashion. Zara docet.

Il blog di Loredana Di Capua:  
<http://lalore.it>

L'ALBUM

# Un drink da collezione

Ordina un cocktail e ricevi un adesivo: ecco le figurine dei barman fiorentini

di Laura Piccioli

Ogni scusa è buona per bere un buon cocktail e c'è chi se n'è inventata una da vero maestro: collezionare le figurine dei barman. L'album, venduto nei migliori locali fiorentini al costo di 5 euro, raccoglie i volti più famosi tra i bartender (e non solo), raccontando dettagli e segreti di una figura professionale che richiede sempre maggiore competenza e genialità. L'idea dell'album è nata nel 2016 in occasione della Florence Cocktail Week, ma ci sono voluti 3 anni per metterla in pratica. "È nato tutto per gioco - racconta Julian Biondi, barman e ideatore - volevo trovare un modo alternativo per promuovere i locali che avrebbero partecipato all'evento e valorizzare le persone che rendono questa città unica dal punto di vista dell'offerta legata al mondo beverage. Quest'anno - continua - grazie all'aiuto di Paola Mencarelli di Gambero Rosso con la quale ho organizzato la nuova edizione della Cocktail week, abbiamo deciso di concretizzare questa idea stampando 800 copie dell'album". Le figurine da collezionare sono 50, suddivise in tre categorie: cocktail bar (Bitter Bar, Caffè 1926, Ditta Artigianale, Gilli, Gurdulù, La Menagere, Locale, Love Craft, Point of You, Rasputin), High volume (Dome, Gesto, Inferno, Mad, Rex, Santarosa, Vik-

toria, FOOO), Hotel Bar (AC Hotel, Atrium, Empireo, Garibaldi Blu Hotel, Horto Convento, Savoy, La Terrazza - Continentale, Villa Cora, Picteam, Villa San Michele, The Fusion, St. Regis). A queste si aggiunge la sezione dedicata ai cosiddetti "panchinari", ovvero coloro che non lavorano all'interno di un locale, ma che hanno dato un contributo importante in questo ambito, come Gabriele Frongia, Food&Beverage Manager, il lampredottaio Lorenzo Nigro, ma anche gli stessi Biondi e Mencarelli. Collezionare le figurine è semplicissimo: basterà andare nei locali aderenti all'iniziativa e consumare un buon cocktail. Per quanto riguarda i panchinari invece sarà necessario contattarli direttamente attraverso i social per incontrarli. Qualora ve ne mancasse una per completare l'album, non è necessario farsi prendere dal panico, perché è stata creata la figurina Jolly, dedicata allo chef Simone Cipriani. Basterà quindi allietarsi con un'ottima cena esperienziale al suo Es-senziale in Piazza del Cestello per finire la collezione. Il primo collezionista che completerà l'album dovrà scrivere un messaggio sulla pagina Facebook de "L'album delle figurine dei Barman" per ricevere un regalo speciale. Buona collezione, quindi, e cin cin!



Ritaglia questo coupon Riceverai 10 € ogni 2 persone



Via Kyoto 45

FIRENZE  
DI FRONTE AL SUPERMERCATO CONAD

Specialità di mare e di terra

Tel. 368 979797

GRADITA LA PRENOTAZIONE

## Alcuni Piatti

### Antipasti

Tagliere di salumi e formaggi (X 2 persone)	€ 14,00
Sformatino di melanzane con pomodoro a specchio e purea	€ 10,00

### Primi piatti

Gnocchetti di patate viola cacio e pepe	€ 12,00
Risotto al lampredotto	€ 9,00

### Secondi piatti

Fritto di pesce e verdure	€ 12,00
Pollo fritto con patate	€ 10,00

Tutti i prezzi sono comprensivi di servizio e coperto



MOSTRE/1

# L'arte contemporanea è Forte (e guarda alle periferie)

*In mostra fino al 20 ottobre gli scatti di Massimo Listri, maestro della fotografia e gli animali maestosi del giovane scultore Davide Rivalta*

di Guido Bachetti

La Fortezza più panoramica del mondo apre anche quest'anno i suoi spazi all'arte contemporanea. Dopo aver ospitato – dalla riapertura, nel 2013 – “big” come Zhang Huan, Giuseppe Penone, Anthony Gormley e ancora Jan Fabre, la collettiva Ytalia e l'anno scorso Eliseo Mattiacci, il Forte Belvedere, che in questi sei anni ha visto transitare circa 700mila visitatori da tutto il mondo, nel 2019 apre i suoi spazi (esterni ma anche interni) a ben due mostre in contemporanea. La prima è “A Perfect Day”, dedicata al fotografo Massimo Listri, conosciuto in tutto il mondo per la qualità concettuale e poetica delle sue immagini, oggi considerato uno dei maestri della fotografia di architettura e di ambiente. La seconda, “My Land”, è una rassegna dedicata all'opera di Davide Rivalta, scultore capace di sovvertire la riproduzione figurativa del mondo animale, suo soggetto d'elezione, con sculture in bronzo in cui l'alterità della creatura – più che apparire riprodotta – sembra essere diversamente presente e reale. Un doppio percorso espositivo dunque, curato anche quest'anno da Sergio Risaliti, che “aggiorna” la tradizione del Forte di Belvedere come luogo che, dalla mai dimenticata personale di Henry Moore del 1972, è stato l'ambito traguardo di grandi maestri all'apice della loro carriera, un vero e proprio “altare” di consacrazione e storizzazione. Quest'anno il Forte cambia le carte in tavola, rinnovando la propria vocazione alla contemporaneità e posizionandosi nel sistema dell'arte come un palcoscenico dell'innovazione e della valorizzazione per le nuove generazioni. La scelta di Rivalta e del suo fantastico “zoo”, in particolar modo, dimostra come Firenze sappia essere un vero e proprio laboratorio della sperimentazione: per la prima volta nella storia delle grandi monografiche estive fiorentine le sculture di questo giovane artista (classe 1974) saranno installate anche nella zona di Sorgane, nel Quartiere 3, creando un ponte di bellezza tra il centro storico e un luogo non canonico per il turismo culturale. Un progetto di inclusione poetica, perché tutti i cittadini si sentano parte di questo grande laboratorio artistico che è la città di Firenze. Entrambe le mostre chiuderanno il 20 ottobre. Aperto dal martedì alla domenica dalle 11 alle 20. Info: musefirenze.it



MOSTRE/2

## Stibbert e un viaggio nella pittura dell'Ottocento

*Fino al 1° settembre l'esposizione dedicata alla produzione artistica dell'eccellente collezionista innamorato di Firenze*

Andare alla ricerca di refrigerio e di posti inediti senza rinunciare all'idea di visitare una mostra e senza allontanarsi dalla città? Si può. Un esempio, troppo spesso dimenticato, è il Museo Stibbert, scrigno di tesori con un meraviglioso parco che invita a lunghe passeggiate. Fino al 1° settembre ospita “Stibbert: artista e collezionista”, a cura di Enrico Colle e Martina Becattini. Una mostra che indaga la figura di Frederick Stibbert, personaggio eclettico che abbina alla sua passione per il collezionismo (celeberrime le sue collezioni di armi e armature antiche e la sua stravagante quanto affascinante dimora, oggi sede del museo) anche un'attività di pittore amatoriale. Stibbert apprezzò e acquistò le opere di pittori a lui contemporanei che dipingevano composizioni di genere, soggetti storici o vedute romantiche. Una serie di opere che, assieme alla propria produzione pittorica, andarono a decorare le sale private della sua villa, come la camera da letto, lo studio ed i salotti. Stibbert prediligeva la pittura alla moda della fine dell'Ottocento di cui frequentava direttamente i protagonisti o le esposizioni artistiche che amava visitare. La mostra, pensata in continuità con le sale del museo che espongono la pittura dell'Ottocento, presenta una panoramica che, partendo dagli esordi artistici di Stibbert, analizzano il suo percorso di pittore e, insieme, di collezionista di pittura contemporanea. **G.B.**

## LIBRO/1

## Tutte le ossessioni di Michele

Quando scopre il segreto del paese, un giovane di provincia si trova costretto a fare i conti con i suoi tormenti

Una vita a provare lenti, Michele Maestri. Di binocolo, di cannocchiale o di occhiali, lenti che lo aiutino a trovare la giusta distanza tra il buio di un solitario tormentato e la luce accecante di ciò che sta fuori e se lo vuole inghiottire. S'intitola *Vani d'ombra* il romanzo d'esordio del fiorentino Simone Innocenti, edito da Voland. A dominarne lo spettro è però l'intensità del bianco, evocato di continuo: bianco di un candore abbagliante, bianco che è tutti i colori insieme. Bianchi l'estate e l'inverno, bianchi i rapporti tra umani, il male, l'istinto, il sesso. Il bianco della follia, un bianco che è visione totale, impossibile da comprendere. Lo si incontra che è un ragazzino chiuso in un armadio, Michele, punito per aver scoperto che anche il suo paese nasconde il segreto dell'ombra e del bianco. È un uomo di trentasette anni illuso di aver trovato "un equi-

librio importante" alla fine di questo romanzo di formazione al contrario, un cammino di conoscenza e accettazione che è un cerchio che si chiude ed è una gabbia. Una scrittura febbrile, selvaggia, in cui prima e terza persona – che sono poi la stessa – sbandano in una corsa all'impazzata lungo la linea che segna i limiti della morale. Portatelo in spiaggia, questo romanzo. Persino i *Vani d'ombra* dell'ombrellone non saranno più gli stessi. **A.T.**



## LIBRO/2

## Se l'Armata Rossa spunta in Val d'Orcia

Un gruppo di amici e lunghe giornate tra la Casa del popolo e il rock dei Nirvana. Tutto cambia quando Stalin viene avvistato...

Metti un paesino della provincia senese in cui passa – proprio così – il 43° parallelo dell'emisfero boreale. Metti un'antica rivalità familiare alla vigilia di una tornata elettorale nei primi anni '90. Metti alcuni ragazzi fissati con il rock 'n' roll mentre il frontman dei Nirvana decide di farla finita con un colpo di fucile. Metti una Casa del popolo e un bicchiere di Biancosarti. Ma soprattutto metti che tra le suggestive biancane, elemento tipico del paesaggio della val d'Orcia, spunti nientemeno che Stalin assieme all'Armata Rossa. Sono gli ingredienti di una divertente commedia degli equivoci che prende forma in *Tropico di Gallina* di Mattia Nocchi (Excogita, 2019), presentato in anteprima al Salone Internazionale del Libro di Torino lo scorso 9 maggio. Classe 1979, toscano, di Sarteano, alla sua seconda prova letteraria dopo *Come cerbiatti sulle strisce pedonali* (Effigi, 2017), Nocchi si cimenta adesso con una storia a metà tra il picareresco e il noir. Gallina esiste davvero, è una frazione del comune di

Castiglione d'Orcia. Non esistono invece, ma quasi sembrano veri, i tanti personaggi, dagli sfidanti a primo cittadino Vittorio Visconti e Orlando Guerrini, ad Anna, madre in giovane età con uno strano potere che la mette in contatto con l'aldilà. Da suo figlio Marino, tanto simile a Kurt Cobain, fino a Walterino, detto Picchio, che crede solo "al teorema di Pitagora e al socialismo come paradiso sulla terra", o ancora Eolo e Bachisio Cannas, arrivati dalla Sardegna, con parenti nell'Anonima sequestri. "Adda venì Baffone", recita un antico detto popolare: perché si materializzi proprio tra la Cassia e la Francigena è tutto da scoprire. **L.B.**



Per fissare un appuntamento:

☎ 331.8398826

☎ 055.456001

[www.dentisti-firenze.com](http://www.dentisti-firenze.com)

Dal lunedì al venerdì

9.00-19.00

Sabato reperibile



Studio odontoiatrico  
**Dr. Mario Ristori**

Via L. Morandi, 120 - 50141 Firenze

Il nostro studio è specializzato in:

- Odontoiatria estetica
- Ortodonzia estetica
- Implantologia
- Protesi fissa e mobile
- Paradontologia

Convenzionato con i Fondi sanitari





VIOLA

# La Fiorentina ideale dell'era Della Valle

Quasi 500 lettori hanno risposto al sondaggio de Il Reporter. Dalla rinascita all'Europa, ecco gli undici da non dimenticare

di **Lorenzo Mossani**

L'era Comisso è iniziata. Ma non per questo vogliamo dimenticare i tanti buoni giocatori visti con la maglia della Fiorentina nell'era Della Valle. La cavalcata vincente in C2 condotta da un certo Riganò, il bomber di Lipari, con al suo fianco un giovanissimo Quagliarella. L'indimenticabile Fiorentina di mister Mondonico, ancora con Riganò e con l'eroe Fantini (suo il gol che stese il Perugia nello spareggio del Franchi dopo una cavalcata palla al piede di 60 metri). In quella Fiorentina c'era un jolly fondamentale, Luca Ariatti, apprezzatissimo dai tifosi viola. Poi la Serie A, l'accesso in Champions League con le magie del Fenomeno Mutu, i gol a ripetizione del campione del mondo Luca Toni, il violino suonato ad ogni marcatura da Gilardino. Il Reporter, attraverso il suo sito web, ha proposto un sondaggio aperto a tutti i tifosi viola per creare un'ipotetica formazione ideale di questi 17 anni. Ne è venuto fuori un modulo 4-3-3 molto offensivo e altrettanto suggestivo: Frey in porta, difesa a quattro con Alonso, Astori, Gonzalo Rodriguez e Ujfalusi. A centrocampo, Borja Valero, Pizarro, Cuadrado, poi "Pepito" Rossi rifinitore con Mutu e Toni di punta. Allenatore: Cesare Prandelli. Primi esclusi: in difesa Pasqual, a centrocampo Jørgensen, di punta Chiesa.

Tutti i risultati su:  
[www.ilreporter.it](http://www.ilreporter.it)



## BASKET

# L'unione fa la forza (sotto canestro)

*Fiorentina e Pino Dragons al lavoro per una squadra congiunta. La storia lo insegna: Firenze vince solo quando si unisce*

di **Lorenzo Mossani**



La storia della pallacanestro a Firenze è sempre stata difficile. Una città che ha sempre amato il basket, ma che apprezza solo quello giocato ad alti livelli. Il palazzetto colmo per la Liberti e per la Neutro Roberts sono ricordi in bianco e nero. La Pallacanestro Firenze di Varrasi e Luciano Pedini giocò dieci stagioni in A2 e quattro in A1. Nel campionato A2 1986-87, avendo conquistato la promozione, partecipò ai play off scudetto dell'A1, arrivando fino ai quarti di finale dove fu sconfitta dalla Divarese Varese, sfiorando la semifinale. Il "PalaGiglio", era una bolgia infernale. I fiorentini amavano quella squadra. Mitchell Keith "J.J." Anderson, arrivato dagli Utah Jazz della Nba, abbracciò il progetto della Pallacanestro Firenze e per sei anni ('85-'91) infiammò gli spalti. Purtroppo, la gloriosa Pallacanestro Firenze, dopo la retrocessione in Serie B del '95, fallì e non sono

bastati l'Everlast di Bastagli e la Brandini Firenze a riportare Firenze nella massima serie. Ma come nacquero le grandi società fiorentine del passato? Da fusioni o accordi. Nel 1971 ci fu, infatti, la fusione tra Pallacanestro Firenze e la Società Congre: la squadra vinse tre campionati in quattro anni sotto la guida di Sandro Grossi, arrivando in serie B. Proprio in queste settimane si sta lavorando a un progetto che potrebbe portare Firenze a lottare nuovamente per un posto sotto i riflettori: Fiorentina e Pino Dragons stanno cercando (con un percorso tortuoso) di formare un'unica squadra competitiva in Serie B. Lo sponsor potrebbe essere l'All Food, la ragione sociale quella del Pino Dragons e come head coach verrebbe confermato Andrea Niccolai. Tra i giocatori, Berti e Poltroneri sembrano far parte del progetto. In Serie C Gold, l'Olimpia Legnaia sembra pronta ad allestire un progetto di

vertice. Stessa cosa per la Laurenziana, che ha ancora l'amaro in bocca dopo la sconfitta in semifinale playoff di Serie D contro Campi. Non convincevano ad inizio stagione le tre società nella stessa categoria nella pallacanestro femminile, e purtroppo il campo ci ha dato ragione. Il Palagiaccio ha sfiorato l'impresa perdendo contro Ariano Irpino dopo aver vinto gara 1 in trasferta, al termine di una stagione quasi perfetta ma che lascia, comunque, un grande amaro in bocca. L'Avvenire si è salvata contro Prato. Ma quello che impressiona di più è la retrocessione della Florence che butta via due partite consecutive proprio contro Prato e si ritroverà a ripartire dalla Serie C. Florence che per molti anni è stata il punto di riferimento in Serie A. Anche in questo caso unire le forze avrebbe potuto far bene al movimento della pallacanestro femminile, che ora aspetta un nuovo salto di qualità.

Ogni vostro desiderio è un ordine!

Non saremo solo il tuo fornitore di ortofrutta ma il tuo partner ideale per ottimizzare il food cost in base alle tue esigenze

Giotto  Fanti Fresh

Giotto Fanti Fresh riunisce 120 anni di storia dell'ortofrutta a Firenze e in Toscana, grazie all'impegno di due famiglie storiche, che hanno dato vita ad un network di persone e professionalità riunite all'interno di un'unica piattaforma di distribuzione dedicata alla ristorazione commerciale e collettiva.

[www.giottofantifresh.it](http://www.giottofantifresh.it)



## FOOD REPORTER



Ogni mese in una cucina diversa

# FastSud

a cura di **Laura Piccioli**

“Nell’era del cibo veloce e di bassa qualità, abbiamo deciso di aprire un ristorante capace di rispondere alle esigenze di una clientela sempre più esigente” racconta Mariella Tummino, che insieme alla sua socia Alessandra ha aperto “FastSud” in via Pier Capponi lo scorso dicembre. “Abbiamo quindi voluto creare un ambiente informale dove fosse possibile apprezzare il buon cibo di alta qualità delle nostre terre: la Sicilia e la Puglia. Per quasi un anno abbiamo girato in lungo e largo per selezionare i prodotti che rappresentano le eccellenze del Mezzogiorno, prediligendo materie prime biologiche come il capocollo artigianale di Martina Franca, il pistacchio di Bronte DOP, ma anche i filetti di cipolla in agrodolce di Giarratana o i nodini di mozzarella pugliese. Non avendo all’interno una cucina, proponiamo quindi panini e tapas gourmet tra cui il panino Pugliese DOC, composto da cime di rapa alla pugliese, pregiate acciughe “Campisi”, fettine di primo sale pugliese “Artigiana”, paté di olive nere e peperoncino, o degli squisiti cannoli salati farciti con pregiati bocconcini di pesce, salumi, formaggi o verdure. Da non perdere neanche le insalate con pesce fresco. Inoltre abbiamo un’attenzione particolare non solo al cibo, ma anche all’abbattimento dell’utilizzo della plastica: per questo motivo infatti utilizziamo solo materiale completamente biodegradabile. Ed è possibile ordinare anche attraverso i principali canali online per la consegna a domicilio”.

ESTATE FIORENTINA 2019  
Città Metropolitana di Firenze

media partners  
**sky arte** **CAPITAL**

partners  
**TRENTITALIA**

con il contributo  
**TOSCANA** FONDAZIONE CR FIRENZE

DESTINATION FLORENCE

sostenitori del Festival  
**Toscana Aeroporti** **Publiacqua** **UniCredit** **FIRENZE PARCHEGGI**

unicopfirenze **Findomestic** **SANMONDIA** **RUFFINO** **PRINZ** **MESSINA**

**13 LUGLIO SABATO 21.15**  
**ROBERTO BOLLE AND FRIENDS**  
SPECIAL EVENT

**15 LUGLIO LUNEDÌ 21.15**  
**PIOVANI DIRIGE PIOVANI**  
NICOLA PIOVANI CON L'ORCHESTRA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

**16 LUGLIO MARTEDÌ 21.15**  
**FRANCESCO DE GREGORI** GREATEST HITS LIVE  
E ORCHESTRA CON LA PARTECIPAZIONE DI GNU QUARTET

**17 LUGLIO MERCOLEDÌ 21.15**  
**ROCK THE OPERA**  
ORCHESTRA DELLA TOSCANA IN COLLABORAZIONE CON PRAGUE PHILHARMONIC ORCHESTRA DIRETTA DA FRIEDEMANN RIEHLE

**18 LUGLIO GIOVEDÌ 21.15** **STEVE HACKETT** GENESIS REVISITED TOUR  
SELLING ENGLAND BY THE POUND PLUS SPECTRAL MORNINGS

**SANTISSIMA ANNUNZIATA**  
**FIRENZE**

**19 LUGLIO VENERDÌ 21.15** **CAETANO VELOSO**  
OFERTORIO - CAETANO, MORENO, ZECA, TOM VELOSO

**20 LUGLIO SABATO 21.15** **LOREENA MCKENNITT**  
LOST SOULS TOUR

**22 LUGLIO LUNEDÌ 21.15**  
**IL GRAN CONCERTO DELLA BARRIERA**  
ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA  
GAME OF THRONES TRIBUTE EXPERIENCE

**23 LUGLIO MARTEDÌ 21.15** **PERIGEO** ONE SHOT REUNION

**24 LUGLIO MERCOLEDÌ 4.45**  
**DANILO REA** CONCERTO ALL'ALBA  
POSTI LIMITATI €11,50

MOSTRA FOTOGRAFICA  
BECAUSE THE NIGHT - 40 ANNI DI CONCERTI DALL'ARCHIVIO DI PRESS PHOTO

RISTORAZIONE DI QUALITÀ

PERCORSO MUSEALE SCOPRI SUL SITO COME ACCEDERE ALLE VISITE GRATUITE

MUSART FESTIVAL  
CONCERTI AD INGRESSO GRATUITO  
PRESO L'EX TIPOGRAFIA DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

www.musartfestival.it

INCONTRI, DOCUMENTARI E MOSTRE  
AD INGRESSO LIBERO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI LETTERE

**PREVENDITE: BOX OFFICE**

info: **055 667566**

## BRICIOLE DI STORIA



## Il porcellino porta fortuna

Piazza del Mercato nuovo

di Luciano e Riccardo Artusi

**A**fianco della rinascimentale Loggia del Mercato Nuovo fatta costruire da Cosimo I nel 1547 dall'architetto e scultore Giovan Battista Del Tasso in una posizione centrale della città e vicinissima a Palazzo Vecchio, inserita al centro della scalinata dal lato sud, si trova la conosciutissima fontana portafortuna del Porcellino. Questa particolare opera bronzea, che in realtà non rappresenta un porcellino bensì un cinghiale, fu subito amata dai Fiorentini i quali la denominarono con simpatica tenerezza il "porcellino".

In origine sotto il grande loggiato vi svolgevano le loro attività i cambiatori di valuta e i commercianti di drappi di seta, broccati e pregiate stoffe di lana. Nell'Ottocento, essendo cessati questi antichi mestieri, vi si esercitava il mercato dei fiori poi, dal 1816, quello della paglia trasferito da sotto le logge

di San Paolo in Piazza di Santa Maria Novella, ed infine, ai nostri giorni, quello di manufatti di artigianato.



• Il Porcellino col lucido grugno portafortuna.  
Foto M. Sani

La fontana venne fatta collocare nell'agosto del 1640 dal Granduca Ferdinando II ai piedi della loggia, tra Calimaruza e Via Porta Rossa davanti all'omonima spezieria del Porcellino, con la funzione pratica dell'approvvigionamento idrico dei mercanti che sotto il grande loggiato vi svolgevano le loro attività. Per ragioni di viabilità del traffico, che col trascorrere del tempo si faceva sempre più intenso, ai primi del Novecento la fontana del Porcellino fu spostata sul lato sud nell'attuale luogo davanti al palazzo della Borsa Mercati.



• La Loggia del Mercato Nuovo con la fontana collocata inizialmente sul lato Est.  
Foto d'epoca

Pietro Tacca, allievo del Giambologna, nel 1633, aveva gettato in bronzo la statua del cinghiale, quale copia di quella classica ellenistica di marmo che si trova alla Galleria degli Uffizi e, quando realizzò la fontana, la pose sopra una singolare base ottagonale allungata, nella cui parte anteriore si forma una piccola vasca di raccolta dell'acqua che fuoriesce con monotono stillicidio dal muso dell'animale. L'elegante e originale base è arricchita da una decorazione fitta ma sobria di piante, fiori, insetti, molluschi e piccoli anfibi, che vuol riprodurre il naturale ambiente acquitrinoso in cui il cinghiale predilige vivere. Nel 1897 a causa dell'usura causata dal tempo, la base venne fusa nuovamente da Clemente Papi; analoga cosa si è ripetuta nel 1988 ad opera di Ferdinando Marinelli, come lo attesta un'incisione che si legge sul bordo destro. Tradizione vuole che chi getta una monetina nella vasca facendola cadere con quel filo d'acqua che scende dalla bocca del selvatico mammifero, torni ancora a Firenze; ma l'effetto "portafortuna" lo si ha accarezzandogli muso e narici, affidandogli contemporaneamente speranze e desideri. Tale usanza che conferisce al grugno dell'animale potere protettivo e propiziatorio, ha determinato la perenne scintillante lucidità del muso del cinghiale che, con il quotidiano tocco delle mani di decine e decine di persone, si leviga sempre più fino ad assumere riflessi auri, in netto contrasto col colore scuro del bronzo rimasto tale in tutte le altre parti del "porcellino".

[www.artusi.net](http://www.artusi.net)

Artusi.Firenze | Luciano.Artusi | Artusi Riccardo

Racconto tratto dal nostro libro

**GLI ANIMALI NELLA STORIA DI FIRENZE**

Fra aneddoti, storia, cronaca,  
ricordi, miti e leggende  
SARNUS Edizioni

**MECHERINI s.n.c.**

Via Monticelli, 2/r - 50143 FIRENZE

Tel./Fax 055.707106



**SINGER BERNINA PFAFF**

**Un'estate  
ricca di affari**

**Tante tante offerte... Grande rottamazione  
Super valutazione del tuo usato. Ti aspettiamo!**

**Insegnamento sui prodotti acquistati in questo negozio  
Estensione della garanzia gratuita sui modelli previsti  
Consulenza post vendita sulla macchina e su accessori**

**VENDITA MACCHINE DA CUCIRE • RIPARAZIONE ANCHE A DOMICILIO E PEZZI DI RICAMBIO  
PER TUTTE LE MARCHE • CARTAMODELLI "BURDA" • VASTO ASSORTIMENTO DI MERCERIA**



**DAL 13 AL 24 LUGLIO****PIAZZA SANTISSIMA ANNUNZIATA****ROBERTO BOLLE & FRIENDS****NICOLA PIOVANI****STEVE HACKETT****CAETANO VELOSO****FRANCESCO DE GREGORI****ROCK THE OPERA****E TANTI ALTRI...**

# Musart Festival Firenze

**P**iazza Santissima Annunziata torna a vivere la musica d'estate con la quarta edizione del Musart Festival Firenze, in programma dal 13 al 24 luglio e questa volta con qualche novità in più. La lineup, come sempre, sarà di altissimo livello. Inaugura il festival lo spettacolo **"Roberto Bolle & Friends"** il 13 luglio. Poi un trittico di eventi in chiave orchestrale: **Nicola Piovani**, il compositore premio Oscar che il 15 luglio dirigerà l'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino** nell'esecuzione dei suoi brani più noti. **Francesco De Gregori**, con un concerto di greatest hits accompagnato da un'orchestra di quaranta elementi (il 16 luglio). E ancora, lo spettacolo **"Rock the opera"** con rivisitazioni in chiave orchestrale dei grandi classici di Pink Floyd, Deep Purple, Queen e Led Zeppelin, in scena mercoledì 17 luglio. Il giorno successivo, giovedì 18 luglio, è il turno dell'ex chitarrista dei Genesis **Steve Hackett**, mentre **Caetano Veloso** suonerà venerdì 19 luglio. Sabato 20 luglio tocca a Loreena McKennitt, voce della tradizione musicale celtica e irlandese. Il **Gran concerto della Barriera** è invece l'evento speciale dedicato al mondo della serie tv **Game of Thrones**, per la prima volta in Italia. Reunion inattesa, per una sera soltanto, quella dei **Perigeo**, band simbolo del progressive rock italiano anni Settanta. Ultima (e unica?) occasione per vederli dal vivo, il 23 luglio. Chiude il suggestivo concerto all'alba di **Danilo Rea**, alle 4.45 del 24 luglio nel Chiostro degli Uomini dell'Istituto degli Innocenti. Tra le sorprese di questa edizione, la possibilità di visitare gratuitamente tre spazi adiacenti alla piazza dove si svolgeranno oltre 30 eventi: l'ex tipografia dell'Istituto Geografico Militare, il Chiostro di Levante della Facoltà di Lettere e piazza Brunelleschi trasformata in foyer. Da non perdere la mostra fotografica **"Because the night"**, dedicata ai grandi concerti che si sono svolti a Firenze dal 1999 al 2009, con le fotografie degli archivi di Press Photo, Tania Bucci e Marco Borrelli, curata da Edoardo Zucchetti.

**M.S.**

## OFFERTE PER I LETTORI

**PROMO****PIOVANI DIRIGE PIOVANI****1° SETTORE A € 40 INVECE DI € 57,50****2° SETTORE A € 30 INVECE DI € 46,00****3° SETTORE A € 25 INVECE DI € 34,50**

Ogni mese, dalla collaborazione con Bitconcerti, concerti e spettacoli in promozione presentando questo coupon presso Boxoffice [in via delle vecchie carceri] o Tuscany Hall.

Cerchi altri spettacoli in promozione? Scoprilì qui [www.bitconcerti.it/promozioni.html](http://www.bitconcerti.it/promozioni.html)

OGNI LETTORE POTRÀ ACQUISTARE MASSIMO 4 BIGLIETTI PER SPETTACOLO.

LA PRESENTE OFFERTA È VALIDA SALVO ESAURIMENTO DISPONIBILITÀ E COMUNQUE NON OLTRE IL GIORNO DI SPETTACOLO.



**STAI SCRIVENDO  
UNA TESI DI LAUREA  
SULLA  
COOPERAZIONE?  
PUOI VINCERE 1.000 EURO**

---

## **BANDO DI CONCORSO PREMIO LEGACOOP TOSCANA**

---

**Seconda Edizione**

**Possono partecipare tutti gli studenti dell'Università di Firenze.  
C'è tempo fino a maggio 2020.**

Il Premio Legacoop Toscana nasce per promuovere la ricerca accademica sui temi legati alla cooperazione e all'impresa cooperativa in ambito economico, sociale e giuridico. Saranno selezionate tre tesi di laurea magistrale discusse all'Università degli Studi di Firenze nell'anno accademico 2018/2019, ovvero entro la sessione di aprile 2020. Gli autori delle tre tesi vincitrici riceveranno un contributo da mille euro ciascuno.

Bando e informazioni su [www.legacooptoscana.coop](http://www.legacooptoscana.coop)



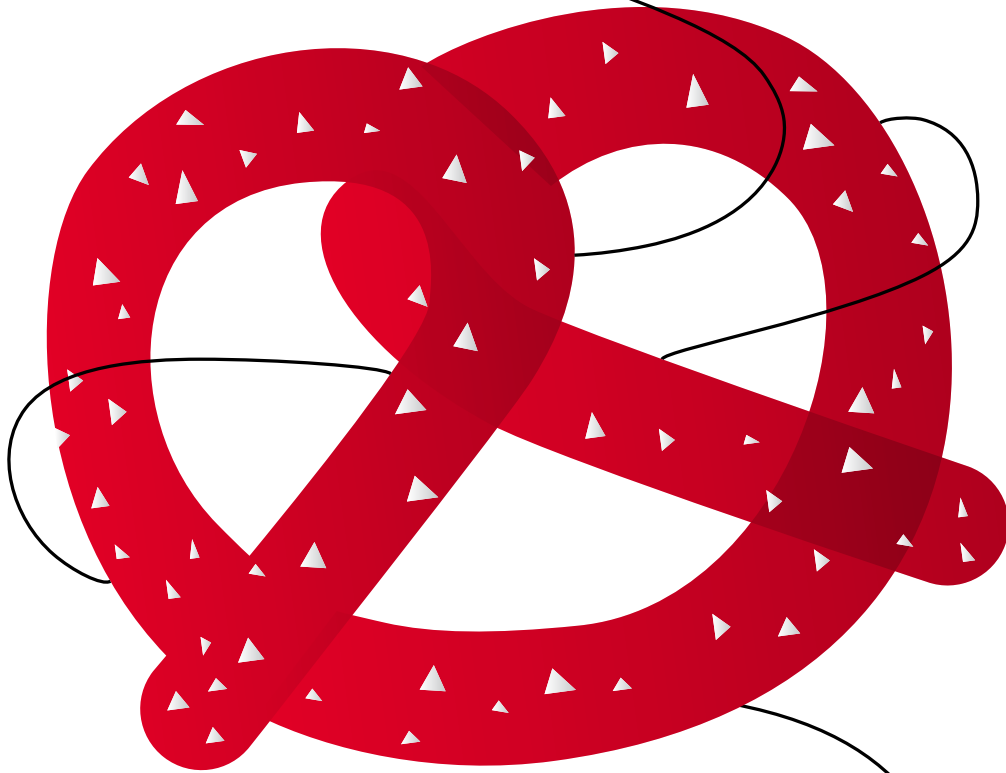
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



## Francoforte

Da Firenze ogni settimana  
42 voli con Lufthansa

Da Pisa ogni settimana  
3 voli con Ryanair



# Si va, si vola

Oltre 90 collegamenti diretti e nuovi servizi  
per scoprire quanto sia comodo volare.

**Dalla Toscana si gira il mondo**